

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 17/12/2015 - ORE 20,30**

[Cliccare qui per scaricare il file audio del consiglio](#)

PRESIDENTE

Iniziamo un po' in ritardo per la tesserazione.
Facciamo l'appello. Come si può definire?
Facciamo l'appello.

SEGRETARIO

Buonasera.
Cozzi Enrico.
Franceschini Girolamo.
Abo Raia Sara è assente.
Briatico Vangosa Giovanni Michele.
Ciprandi Simone assente.
Peronaci Andrea.
Eleuteri Orlando.
Amboldi Danilo.
Curatolo Rossana.
Piscitelli Andrea.
Costa Maria Teresa.
Cozzi Massimo.
Zancarli Paolo.
Musazzi Paolo.
Sala Carlo.
Dall'Ava Umberto è assente.
Colombo Daniela.
Sono presenti 14 Consiglieri su 17 in carica e gli
Assessori esterni ad eccezione dell'Assessore Re
Depaolini.

SEGRETARIO

Grazie.
Il Sindaco aveva una comunicazione da fare, prego
Sindaco.

SINDACO

Grazie. E' una bella notizia, facciamo gli auguri
a Giovanni che è diventato papà, auguri a te, a tua
moglie e a Francesco... Tommaso! Tommaso! Mi ha
distratto il Presidente. Chiedo scusa. Me l'ha
suggerito dopo, male!!
Quindi davvero tanti sinceri auguri da parte di
tutti noi.

P. N. 1 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.

PRESIDENTE

Primo punto all'Ordine del Giorno:

COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.

I Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati e in carica. Risultano assenti i Consiglieri Dall'Ava, Abo Raia e Ciprandi.

Ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. n. 267 del 2000 e dell'art. 22 del regolamento di contabilità, comunico che sono state adottate le seguenti deliberazioni di prelevamento dal fondo di riserva:

- n. 174/G.C. del 3.12.2015
- n. 184/G.C. del 10.12.2015

P. N. 2 - OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO VERSO ASL MILANO 1.

PRESIDENTE

Secondo punto all'Ordine del Giorno:

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO VERSO ASL MILANO 1.

I Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati e in carica. Risultano assenti i Consiglieri Dall'Ava, Abo Raia e Ciprandi.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Buonasera.

Questa deliberazione prevede il riconoscimento dei debiti fuori Bilancio, ovverosia di fatture relative alle annualità 2009 che non erano state liquidate precedentemente e che adesso dobbiamo riconoscere come debito fuori bilancio e che trovano la copertura finanziaria nell'esercizio 2015.

L'ASL, come sapete, sta facendo un'operazione di ripulitura dei vari capitoli perché dal 1° di gennaio non ci saranno più le ASL, ma con la riforma sanitaria avranno un altro nome e quindi partiranno con nuovi Bilanci.

Questi erano rimasti indietro e li riconosciamo questa sera.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'ASL Milano 1:

- con prot. 32810 del 4.12.2014 inviata al servizio sociale dell'Ente, comunicava i seguenti debiti totali:

ANNO 2009: € 6.780,91

ANNO 2014: € 9.365,80

- con nota PEC prot. 30720 del 4.11.2015 comunicava le seguenti posizioni debitorie ancora aperte, in modo analitico:

ANNO 2009

fatt. 603/2009	4.183,41	retta CDD Busto Garolfo - mese di luglio 2009
fatt. 716/2009	2.597,50	servizio adozioni Il Cerchio anno 2008
fatt. 8917/2009	55,80	Visita fiscale a dipendente
Totale	6.836,71	

Dato atto che:

- la fattura n. 603/2009 è pervenuta al prot. 536 il giorno 11.01.2010
- la fattura n.716/2009 è pervenuta al prot. 1657 il 18.01.2010
- la fattura n. 8917/2009 non è mai pervenuta al protocollo;

Viste la allegate relazione rese dalla Responsabile dell'area economico-finanziaria per la fattura n. 8917/2009 e dalla Responsabile dell'area dei servizi sociali per le restanti fatture - rispettivamente All. A e B;

Visto l'art. 194, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000, che legittima il riconoscimento di debiti fuori bilancio per acquisizioni di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Dato atto che l'importo da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 ammonta ad € 6.836,71=;

Atteso che tale spesa trova finanziamento in bilancio rispettivamente:

- per € 55,80 nella missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, programma 10 Risorse Umane, titolo 1 spese correnti, livello 2, codice 3 acquisto di beni e servizi, (capitolo di pag 285 avente per oggetto: "Spese per accertamenti sanitari relativi al personale dipendente");
- per € 4.183,41 nella missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 1 Interventi per l'infanzia e minori e asilo nido, titolo 1 spesa corrente, livello 2, codice 3 acquisto di beni e servizi (capitolo di pag 5615 avente per oggetto: "Ripartizione oneri servizi gestiti dall'ASL");
- per € 2.597,50 nella missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 2 Interventi per la disabilità, titolo 1 spesa corrente, livello 2, codice 3 acquisto di beni e servizi (capitolo di pag 5617 avente per oggetto: "Disabili: rette centri diurni");

Ritenuto di dover procedere al riconoscimento dei debiti citati in quanto servizi resi nell'interesse del Comune nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Visto il D.L.gs 267/2000, in particolare l'art. 239, comma 1, lett. b punto 6: espressione del parere del Collegio dei Revisori in merito alle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni - All. C;

Visti i pareri tecnico-contabile allegati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

DELIBERA

1. di riconoscere, per i motivi citati in premessa, come si evince dalle allegate relazioni sotto le lett. A e B, i debiti fuori bilancio per complessivi € 6.911,50 che trovano copertura finanziaria tra le somme a disposizione nel bilancio 2015:

fatt. 603/2009	4.183,41	retta CDD Busto Garolfo - mese di luglio 2009
fatt. 716/2009	2.597,50	servizio adozioni Il Cerchio anno 2008
fatt. 8917/2009	55,80	Visita fiscale a dipendente
Totale	6.836,71	

2. di demandare al Responsabile dell'area economico-finanziaria e al Responsabile dell'area dei servizi al cittadino/servizi sociali, l'adozione dei provvedimenti di corresponsione delle somme dovute.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi in merito, passiamo subito direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 14. C'è qualcuno contrario? Zero contrari. Voti favorevoli? 14.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 14. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Visto l'esito della votazione, le due delibere sono valide e approvate.

P. N. 3 - OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DI DUP 2016/2018.

PRESIDENTE

Terzo punto:

PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DI DUP 2016/2018 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.

I Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati e in carica. Risultano assenti i Consiglieri Dall'Ava, Abo Raia e Ciprandi.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie.

Prima di leggere la proposta di deliberazione, come sapete, con i nuovi modelli, con il nuovo processo della contabilità pubblica, il Documento Unico di Programmazione è quello che va a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica che era legata al vecchio Piano Triennale.

Dove sta, a nostro giudizio, a mio giudizio, almeno la stortura della norma?

Noi oggi presentiamo, facciamo una presa d'atto del Documento Unico di Programmazione che raccoglie appunto la pianificazione strategica dell'ente.

E' un documento che deve essere approvato entro il 31 di dicembre, poi qui le scuole di pensiero sono le più diverse, al quale poi seguirà un'altra approvazione da farsi entro il 28 di febbraio e l'approvazione del Bilancio, quindi il bilancio dell'esercizio corrente, quindi il Bilancio dell'anno prossimo, che deve essere approvato entro il 31 di marzo del 2016.

Quindi, il documento che noi oggi presentiamo, a cui il Consiglio è chiamato a prendere atto, è un documento corredato di quelle linee strategiche che il Comune aveva già pianificato nella propria precedente pianificazione, oltretutto nel DUP precedente, aggiornandolo di un anno perché ovviamente l'anno scorso abbiamo fatto il DUP 2014 - 2017, quest'anno il DUP è il 2016 - 2018.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", recante norme relative alla predisposizione e l'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonché alla programmazione finanziaria degli enti locali ed in particolare l'art. 170 che così recita:

"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.";

Visti i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare il Principio contabile concernente la competenza finanziaria per il 2015;

Dato atto che sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31.10.2015 è stato pubblicato il D.M. 28 ottobre 2015 con cui il Ministero dell'Interno ha sancito l'ulteriore differimento - dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 - del termine per la presentazione del Documento unico di programmazione (DUP). Slitta inoltre dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 10.12.2015 con la quale è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP)

allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale sotto la lett. A);

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato in data 14.12.2015 ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 1);

Visto l'allegato parere espresso in ordine alla regolarità tecnico-contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di prendere atto della proposta di Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018 approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 182 in data 10.12.2015;
2. di dare atto che la nota di aggiornamento al D.U.P. sarà approvata entro il 28 febbraio 2016 come previsto dall'art. 1, comma 2. del citato D.M. 28.10.2015.

grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Daniela Colombo ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Come ha anticipato anche Lei, signor Sindaco, e come sta scritto anche nella presentazione del documento, il DUP rappresenta il più importante strumento, cito esattamente, di pianificazione attuale dell'attività dell'ente.

Leggendo la presentazione, allegato a questo documento, ci sono tutti gli aspetti legati alle valutazioni qualitative che sono legate all'attività che poi l'ente svolge in funzione di quelle che sono le linee strategiche citate nel DUP.

Tanto per dare un senso un pochino a quello che si scrive, io, dopo un anno di esperienza, vorrei trarre un rapido Bilancio di quella che è la mia esperienza, rispetto a queste linee strategiche.

Il punto 1) Sviluppare processi di cittadinanza attiva in merito a Città plurale, solidale e partecipata.

Qui non sono stati dati riscontri a ben tre solleciti conseguenti alla raccolta di firme e, sempre in merito all'obiettivo di sviluppare processi di

cittadinanza attiva, si è disatteso anche, come confermato dal Sindaco, nell'ultimo Consiglio Comunale il regolamento comunale sulla partecipazione popolare.

Punto 2) Sviluppare le modalità territoriali abbattendo le barriere.

Qui si sta realizzando una ciclabile che è irricevibile, ne abbiamo parlato più di una volta, che, tra l'altro, sarà interdetta ai disabili.

Punto 3) Promuovere lo sport per massimizzare la qualità delle relazioni sociali e locali.

Su questo tema, in effetti si promuove lo sport. Peccato che si dà ampia visibilità a delle associazioni sovracomunali, c'è anche tanto di una newsletter in cui si promuoveva l'open day dei di Parabiago, mentre io invece personalmente non ho mai visto nulla in merito alle associazioni sportive locali.

Poi andiamo al punto 4) Incrementare politiche giovanili attive.

E' venuto meno il ruolo del Consigliere con delega alle politiche giovanili e, diciamo, con buona pace dei giovani di Nerviano e anche di tutto il Consiglio Comunale.

Poi il punto 5) Sviluppare un sistema diffuso di qualità ambientale.

Soltanto quest'anno la lista "Tutti per Nerviano" ha presentato tre interpellanze legate al degrado ambientale; non ci sono state risposte efficaci dal punto di vista di cambiamenti di processi legati appunto alla modalità di erogazione di questi servizi.

Il che mi fa pensare che la prossima estate, perché questa situazione si aggrava ovviamente con l'arrivo della primavera e dell'estate, tutto mi fa pensare che saremo di nuovo di fronte a erba incolta, a palchetti fatiscenti e a fontane che puzzano.

Punto 7) Promuovere il miglioramento qualitativo dell'organizzazione attraverso uno sviluppo delle relazioni con i differenti stakeholder.

Se i Consiglieri di minoranza, come sono o come dovrebbero essere, equiparati alla categoria degli stakeholder, io dico che siamo molto lontani dal raggiungimento anche di questo obiettivo, visto anche quello che in più di un'occasione abbiamo lamentato rispetto allo svilimento del ruolo del Consigliere.

PRESIDENTE

Ha terminato?

C'è qualche altro intervento? Carlo Sala ha chiesto la parola, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Io partirei prima da una questione di metodo di presentazione di questo DUP, nel senso che quello che leggo qua è Proposta di deliberazione del Consiglio presa d'atto della proposta DUP, cioè praticamente il Consiglio dovrebbe fare una presa d'atto su una delibera di Giunta che è Approvazione dello schema del Documento Unico. E, leggendo queste cose, si va poi in uno stato confusionale.

Perché stato confusionale? Perché "presa d'atto" significa che te lo presento, non modifico nulla o tu ne prendi atto o, addirittura, visto che la legislazione non lo permette, non si potrebbe neanche intervenire sul documento, se è una presa d'atto, perché se le parole hanno un senso, il senso è quello.

Ma torniamo al discorso di presentazione adesso di questo DUP perché è stato rimandato, a cosa serve presentarlo adesso perché è una pre-previsione di programmazione previsionale, perché poi quella reale andrà presentata il 28 febbraio e uno ragiona un momentino e dice: ma perché lo devo approvare adesso, se poi va riapprovato il 28 febbraio e il Bilancio di Previsione va approvato entro il 31 marzo.

E qua lo stato di confusione si continua perché uno dice ma perché lo devo fare? E' una presa d'atto, pre-previsionale che il titolo delle delibere fra la Giunta e il Consiglio Comunale è diverso, non capisco il motivo su cui entrare in merito.

Allora, visto che si è in confusione, visto che ci sono i computer, mi vado un po' a leggere quelle che sono le legislazioni.

E' chiaro, si porta in Consiglio Comunale e la legge prevede che se si porta in Consiglio Comunale, i Consiglieri hanno facoltà di intervenire e di fare tutte quelle prerogative che ai Consiglieri un Ordine del Giorno viene trasmesso, non gli si può negare, per cui non è una presa d'atto, è un'approvazione di un documento che la Giunta ha praticamente mandato al Consiglio Comunale, come scritto nella delibera, perché questa è la legge.

Allora non è una presa d'atto, è un'approvazione di un atto che spetta, tra l'altro, perché gli atti d'indirizzo spettano al Consiglio Comunale e non alla Giunta. E questa è un'altra confusione.

Ma quello che mi fa più specie e che qua prendono atto tutti, ho letto anche la nota dei revisori dei conti, che in genere danno un parere, ma qua, visto che

mi hanno dato i documenti e via, prendono atto anche loro.

Qua tutti prendono atto e poi i Consiglieri comunali che in questa situazione devono fare una presa d'atto, si devono prendere la responsabilità di votarlo questo documento, perché gli unici che si prendono la responsabilità di votarlo, in definitiva, visto che si porta in Consiglio Comunale, è una responsabilità del Consiglio Comunale.

E allora entriamo un po' anche in questa situazione.

Stavo leggendo, appunto, alcune note su giornali tipo il Sole24Ore, Italia Oggi, ecc. che sono deputati a dirimere o avere idee in merito a questa confusione che si è fatta e logicamente anche loro dicono qua la cosa è un po' complicata perché non sta in piedi.

Allora danno mandato all'ente che è preposto, che è Arconet, di dare una situazione dipanatrice di questa cosa.

Bene, Arconet, che è l'ente preposto appunto a fare una verifica e dare un indirizzo preciso, in poche parole, fa una nota di una riga che, per dirla in modo elegante, dico ogni Comune - non dico se lo dicevo in modo non elegante - faccia un po' come... quello che vuole!! E qua siamo in una situazione di questo tipo.

Cosa succede? Che se noi l'approviamo ha tutti gli aspetti di una relazione previsionale e quantomeno io dico che ci sia almeno il tempo di dargli una valutazione, se non superficiale, almeno approfondita, di quello che si va a votare.

Mentre, ci si trova che in due giorni abbiamo una matassa di cose, ipotesi: mi dicono che la delibera di Giunta non è ancora pubblicata. Io l'ho avuta ieri, la relazione dei revisori dei conti è stata predisposta ieri, a me l'hanno data ieri e non è ancora firmata dai revisori dei conti.

Per cui, sto parlando di ieri, non è che dico questo perché voglio invalidare il punto all'Ordine del Giorno, ma per dire qual è il sistema di cui si è provato ad approvare un documento di primaria importanza, come diceva prima la Colombo, in due giorni, in fretta e furia e in stato confusionale.

Questo è un po' il metodo di questa delibera.

Ora, qual è l'effetto, se è tutto così confuso e che? Sicuramente per superare, questo è quello che penso io, poi il Sindaco mi dirà: no, hai pensato male, ma penso che sia effettivamente così, è solo quello di superare quello che è l'esercizio provvisorio, che se non si approva questo, chiaramente fino a febbraio -

marzo, l'amministrazione dovrebbe andare avanti in esercizio provvisorio.

Ma ora, vabbè che ormai è di moda che i Consigli Comunali sono qua a rettificare Giunte o operati di qualcuno o che, però io penso che se siamo qua proprio per fare gli ultimi e prenderci la responsabilità di atti che sono competente di altri, penso che i Consigli Comunali si stanno riducendo ad un ruolo che è meglio evitare.

E' vero che ci sono le leggi che dispongono queste, è vero che bisogna rispettarle, però è vero che bisogna anche dire le cose come sono perché non è che noi siamo qua a rettificare o fare prese d'atto di decisioni di una così importanza.

E questo è il primo intervento sulla questione di metodo, che, ripeto, io sono indeciso se andarmene o no, però se c'è una discussione, se dobbiamo entrare nel merito, sicuramente resto perché poi, quando si discuterà proprio del DUP, avremo cose da dire, però, insomma, è anche ora di finirla che il Consiglio Comunale sia preso solo per mera rettifica di atti e basta!

E per il palleggio di responsabilità, perché qua la palla sembra che tutti giocano al centrocampo, non sbagliano un passaggio e la responsabilità sia dei revisori dei conti, dei così e via... la passano al Consiglio Comunale, dico voi l'avete votata, poi un domani, se tutti i casi di illegittimità che sono ventilati, molto aleatorio, com'è presentato questo DUP!

Teniamo presente che il DEF non è ancora stato approvato, per cui tutti i numeri sono aleatoria, che tipo di delibera il Consiglio Comunale sta votando stasera?

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Zancarli ha chiesto la parola, prego ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Senza essere ripetitivi, perché i primi due interventi sono già stati molto esaustivi, però è difficile votare un documento che poi porterà all'approvazione del Bilancio di Previsione senza avere per esempio presenti quali saranno le entrate per l'anno che verrà, però è chiaramente scritto che l'importo della TASI è un punto di domanda.

La TASI è stata abolita o dovrebbe essere abolita dall'attuale legge di stabilità e verrà sostituito con

un trasferimento governativo del quale non si conosce l'entità.

Quindi, punto di domanda su questo tipo di entrata che non risulta quantificabile e, di conseguenza, risulta anche difficilmente comprensibile quella che sarà la copertura alla spesa corrente.

Altro discorso inerente sempre la parte operativa del DUP riguarda il Patto di Stabilità che, anche questo, sembra fortunatamente oggetto di revisione di un allentamento, però, anche qui, qual è l'entità di questo allentamento? Quale sarà la possibilità di spesa dei Comuni?

E' ovvio che non è un dato marginale perché poi è da questo dato che si valutano le poste di Bilancio nel capitolo degli investimenti.

Quindi, difficile fare una valutazione completa della parte operativa, quindi la parte più contabile; sicuramente più possibile invece fare una valutazione sulla parte strategica, su quelle che sono le linee guida del programma politico amministrativo di questa maggioranza di questa amministrazione e di ciò che è contenuto qui.

E allora le cose da dire sarebbero tante, cerco di essere sintetico.

Partendo dalla missione 4 - Istruzione e diritto allo studio, quando si parla al punto 4.2 di agevolare le famiglie nella fornitura dei libri di testo delle scuole primarie, sollevando le famiglie dall'onere della prenotazione e dal ritiro dei testi assegnati gratuitamente mediante cedola libraria.

Beh fa sorridere leggere questa fra, anche alla luce delle lamentele che fino a poco tempo fa si sono sentite da parte dei genitori degli alunni della scuola primaria che i libri non li avevano ancora raggiunti. Molti sì, qualcun altro ancora stava aspettando il libro di testo. Questo poche settimane fa, a quasi 3 mesi dall'inizio delle scuole.

Sempre a livello d'istruzione, il 4.5 riguarda l'Edilizia scolastica, ma su questo interverrà dopo Massimo, quindi non mi soffermo io.

Cultura, sport e associazionismo, punto 3.6 - Politiche giovanili: favorire le aggregazioni giovanili tramite luogo d'incontro e di progettazione e supporto alle attività.

Anche in questa legislatura, il ruolo del Consigliere alle politiche giovanili ha purtroppo rappresentato un fallimento, tant'è vero che le politiche giovanili vengono portate avanti delegando le associazioni alla progettazione e alla realizzazione

sul territorio di eventi che possano interessare le fasce più giovani della nostra popolazione.

Missione 10 - Trasporto e diritto alla mobilità. Curioso leggere, alla terza voce: "Attuazione bando di idee" a proposito di interventi su strade e arredo urbano.

Mi chiedo se per quel bando di idee s'intenda quello che era stato organizzato tempo fa ed anche concluso con un ammontare di spesa non indifferente sulla ristrutturazione per la piazza di Garbatola.

Curioso poi vedere che né nel DUP, né nel Piano dei lavori pubblici il rifacimento della piazza di Garbatola scompare, si parla genericamente di ristrutturazione di piazze e vie del territorio, ma specificamente la piazza di Garbatola scompare.

Ci sono poi due passaggi sulle piste ciclabili sulle quali già tanto è stato detto e ancora si dirà, vengono fatti passare per interventi di qualifica di un territorio e di aree ambientali; in realtà, è tutto il contrario.

Così com'è curioso leggere per esempio, sempre a proposito di piste ciclopedonali e siamo sempre alla missione 10, che in via Di Vittorio verrà attuato un piano di piste ciclopedonali e il prolungamento della pista ciclabile che immagino sia quella che scorre in via Kennedy.

Io mi auguro che, se si dovesse fare la pista ciclopedonale in quella via, si passi prima ad una colata d'asfalto perché la strada è un groviera. E credo che rifare la strada in via Di Vittorio sia ben più prioritario della pista ciclabile.

Opere pubbliche, missione 13 - Tutela della salute. Su questo mi ero già espresso in passato, recuperare il complesso ex ACLI, realizzando un nuovo polo sociale.

Di polo sociale Nerviano ne ha uno che è anche costato parecchio, io credo che sia sufficiente, anche perché viviamo in una cittadina di 17.000 abitanti e non di 200.000.

Quindi, se mai si riuscirà a recuperare quello stabile, quell'immobile, sarebbe bene destinarlo ad altro.

E poi l'apoteosi, missione 14 - Sviluppo economico e competitività, interventi in vista di EXPO 2015 a proposito della progettazione commerciale; quindi vi ricordo che EXPO è finito da qualche mese, quindi probabilmente si è trattato di un "copia incolla" poco attento, su quello che era il documento precedente.

Quindi, al di là di quello che noi possiamo giudicare e possiamo giudicare poco per quello che riguarda l'aspetto strettamente contabile, è chiaro che l'aspetto strategico, quindi le linee guida che l'amministrazione sta seguendo danno il segnale di una maggioranza, di un'amministrazione che non sta facendo il bene dei nervianesi, che probabilmente è scollegata da quelle che sono le reali esigenze del territorio.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso le risposte del Sindaco, prego Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, comincio a dare una serie di risposte, intanto per capire e per chiarire, rispetto a come anche i documenti vanno letti.

Parto dal primo intervento. Le azioni strategiche, Consigliera Colombo, sono quelle che discendono dal programma amministrativo del 2011 e sono state così declinate proprio perché la prossima amministrazione, che avrà sicuramente un programma differente dal mio, dovrà, all'interno del Documento Unico di Programmazione estrapolare dal proprio programma le linee strategiche di mandato e, conseguentemente, declinarle.

Quindi, far ricadere ogni singolo punto, rispetto agli accadimenti degli ultimi tempi mi sembra un pochino riduttivo, però queste sono opinioni e tali rimangono.

Io comprendo lo stato confusionale, voi pensate che la norma prevede, o meglio prevedeva, che questo tipo di documento dovesse essere approvato addirittura nel mese di luglio di quest'anno per l'esercizio 2016.

Allora, il ragionamento di fondo che si deve fare è questo: guardare il contesto dove siamo, la mia amministrazione ed io personalmente tra 6 mesi non sarò più Sindaco, quindi devo pensare di studiare, di costruire un progetto pluriennale su delle annualità, sulle quali sicuramente io non sarò qui seduto dove sono adesso. Esiste un principio della continuità amministrativa.

Allora, sulla base delle linee strategiche, sulla base delle linee di indirizzo strategiche del programma amministrativo 2011 - 2016 abbiamo rideclinato tutte quelle attività che noi abbiamo posto in essere e che continuiamo a mettere in campo.

E' evidente che siamo in una condizione, il legislatore è ben cosciente poi, Carlo, non si evita

approvando il DUP l'esercizio provvisorio, andremo comunque in esercizio provvisorio nel 2016.

Cioè questo documento, le diverse scuole di pensiero dicono in alcuni casi, siccome, appunto, l'Arconet, che è quella struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze che disciplina i principi contabili e detta un po' le regole ha detto appunto ai Comuni: fate un po' come vi pare.

In alcuni Comuni, il Sindaco presenta il documento e neanche lo fa votare, in altri, come il nostro, abbiamo chiesto un parere sia all'organo di revisione, chiediamo un parere anche al Consiglio Comunale perché, un po' come succedeva con il vecchio bilancio quando veniva approvata la proposta di Bilancio da parte della Giunta, veniva poi sottoposta al Consiglio Comunale.

Sono cambiati i nomi, ma nella sostanza dell'iter del percorso amministrativo nulla è cambiato.

Mi rendo conto che non è semplice entrare nel merito rispetto ad alcune questioni, però mi pare altrettanto evidente che alcuni punti, quelli toccati in particolare dal Consigliere Zancarli, relativi alla TASI non ancora quantificata, ed è vero, dal Patto di Stabilità, quale possibilità di spesa avranno i Comuni?

Ad oggi, se la legge finanziaria non cambia, cambierà radicalmente la modalità di calcolo del Patto, si parlerà solo di equilibri finanziari e, quindi, saranno svincolate tutte quelle risorse che negli anni, non il Comune di Nerviano solo, ma tutti i Comuni d'Italia, hanno progressivamente accantonato.

Quindi non ci sarà più quel vincolo aberrante da tutti contestato, che era quello di tenere conto anche dei pagamenti in conto capitale.

Quindi, abbiamo anche un contesto normativo che è in continua evoluzione e, a fronte di questo contesto normativo, noi però dobbiamo fare i conti.

Quindi, la volontà di questa sera era proprio quella di illustrare quelle che sono, sul finire del mio mandato amministrativo.

Le linee strategiche che ci hanno portato fino ad oggi ed è evidente che c'è un concetto di continuità, rispetto a quelle azioni che sono state intraprese perché il discorso di agevolare le famiglie al rispetto, al consegna dei libri, poi le disfunzioni possono sempre accadere, ma credo che sia un principio di per sé condivisibile, e come si fa a fare una cosa di questo genere?

Si fa, come succede in tutte le pubbliche amministrazioni, mediante una gara d'appalto e poi si affida il servizio.

Sulle forme di organizzazione giovanile, sulle politiche giovanili abbiamo già avuto modo anche qui di confrontarci e di discutere, io credo che un segno importante nella città, comunque a Nerviano sia passato, sia arrivato.

Quindi non ritengo queste politiche completamente fallimentari, abbiamo cercato di dare sostanza a quello che nel nostro programma amministrativo era considerata una priorità.

E' evidente che andare ad ipotizzare spese di investimento perché, sempre per citare il puntuale intervento del Consigliere Zancarli, quando si fa riferimento al concorso di idee sulla piazza di Garbatola, quel concorso di idee, ovviamente, fu congelato, come sono state congelate tante altre risorse, perché se andate a sfogliare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, voi vedete che c'è un'altissime copertura, sono tutte coperte le spese di investimento.

Il problema è che le spese di investimento non potevano essere sostenute, a meno che questo non comportasse automaticamente lo sfioramento del Patto di Stabilità e, quindi, le sanzioni conseguenti, insomma una cosa che in questi otto - nove anni abbiamo imparato un pochino tutti come funziona e cosa succede.

Un flash rispetto al discorso di via Di Vittorio, alla pista ciclabile e quant'altro.

E' evidente che lì si sta realizzando, c'è un cantiere aperto per una nuova scuola, ringraziamo del suggerimento, ma nessuno avrebbe mai pensato di non asfaltare quella strada o di non sistemarla insomma, sarebbe un po' da folli.

Adesso, un po' di follia ci appartiene, però forse non a dei livelli così elevati.

Il riferimento forse un po' maldestro e generico di polo sociale, non inteso tanto come polo socio-sanitario, ma come polo aggregatore, il discorso dell'ex ACLI, qui ne abbiamo discusso e ne abbiamo discusso a lungo. E' vero che può sembrare un "copia e incolla", ma gli interventi su EXPO o il post EXPO, forse era più proprio chiamarlo così, sono ancora in corso adesso, perché voi sapete che nell'Alto Milanese si era realizzato il marchio, si è realizzato il marchio della "Milano che conviene" che continua ad andare avanti ancora oggi.

Per cui, anche lì, ci sono ancora tutta una serie di linee, tra l'altro aperte da Regione Lombardia in termini di finanziamento, destinate all'attività commerciale, che si concluderanno nel 2016 e forse addirittura nel 2017.

Quindi, questo per dire che cosa? E' evidente che ci troviamo di fronte ad un documento strategico, di per sé complesso, con una certa aleatorietà dal punto di vista finanziario, proprio perché le risorse non sono certe, tanto non vero che qui fortunatamente nella pubblica amministrazione funziona così: si approvano degli atti, poi siccome non sono scritte sulle tavole di pietra, possono anche essere trasformati e quindi si correggerà poi nel corso del tempo il tiro.

E' del tutto evidente che, fermo restando le grandi linee di programmazione che non cambieranno sicuramente nei prossimi mesi, quando arriveremo a fare la verifica di questo documento a febbraio e poi, con l'approvazione del Bilancio di Previsione e, quindi, con l'approvazione del D.U.P. vero e proprio entro marzo, lì entreremo poi nel merito e nella discussione di ciascun capitolo, fermo restando, ripeto, che le linee strategiche, le diverse linee strategiche mutate dal nostro programma elettorale, ovviamente non cambieranno negli ultimi sei mesi.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. E' iscritto a parlare Cozzi Massimo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, io mi concentro, in modo particolare, su due punti che sono all'interno della relazione e che sono l'ordine pubblico e la sicurezza, perché leggo qua e, se fosse vero, naturalmente, noi siamo molto contenti della scelta, che viene indicata come sicurezza urbana l'effettuazione di pattuglie della polizia locale in orario pre-serale.

Volevo sapere se era vero, come orari e come tutto.

E poi si parla di miglioramento della circolazione stradale mediante acquisto di attrezzature o migliore utilizzo di quelle esistenti.

E, anche qui, volevamo capire a quali attrezzature e migliore utilizzo di quelle esistenti ci si sta riferendo. Questo per quanto riguarda l'ordine pubblico e la sicurezza.

L'altro discorso importante è quello relativo alle opere pubbliche, perché nel D.U.P. è allegato il Programma Triennale 2016 - 2018.

Noi qua apprendiamo, adesso non so se il Sindaco me lo conferma, che un'opera molto importante, come la ristrutturazione della scuola primaria di via Roma è slittata dal 2016 al 2017, lo vediamo in questo documento.

Noi, ritenendo l'intervento sulla scuola di via Roma fondamentale e prioritario, viste le condizioni della struttura, andiamo a presentare un emendamento a questo D.U.P., ne do lettura, firmato dal nostro gruppo consiliare, congiuntamente al gruppo del G.I.N. e "Con Nerviano". Poi ne consegnerò una copia al Presidente.

E si dice:

Con la presente si propone di modificare all'interno del D.U.P. 2016 - 2018 il Programma Triennale delle Opere Pubbliche e l'Elenco Annuale 2016, spostando dal 2017 al 2016, quindi anticipando, la ristrutturazione della scuola primaria di via Roma.

Tale intervento si rende prioritario per le gravi condizioni di degrado di questa scuola, con gravi infiltrazioni di acqua al suo interno, che rendono precaria la normale attività didattica per gli alunni e per il personale scolastico e parascolastico.

Ringraziando per l'attenzione, chiediamo che la proposta venga votata questa sera.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco.

SINDACO

Allora, mettiamo in ordine un pochino le cose.

Pattuglie serali: questo è l'auspicio che noi abbiamo perché uno degli altri vincoli che sono stati posti fino a quest'anno, ma che continueranno in maniera meno stringente l'anno prossimo era anche il ricorso all'assunzione di personale.

Adesso, come voi sapete, gli ex vigili provinciali, definiamoli così, sono stati sciolti per legge e tutto il personale che lavora in Provincia ed in polizia provinciale viene assegnato agli enti.

Questo farà sì, siccome queste sono persone che sono vincitrici di concorso, quindi hanno sicuramente il diritto di accedere ad altri posti, è in itinere e si concluderà probabilmente a marzo dell'anno prossimo la ricognizione di tutti gli esuberanti, il cosiddetto personale che deve essere necessariamente trasferito

sul portale della funzione pubblica e tutto il personale della polizia provinciale che era intorno alle ottantacinque unità verrà ripartito, alcuni, noi, per esempio, il nostro vice comandante viene da quell'area per esempio e ne arriveranno anche degli altri.

Quindi, sicuramente ci sarà la possibilità di aumentare l'organico della polizia locale. Questo per quanto riguarda il discorso dell'ordine pubblico e della sicurezza.

Ora, tutto è emendabile e, voglio dire, per me sarebbe anche quasi semplice dire possiamo anticipare al 2016 le opere di intervento sul plesso di via Roma; realisticamente, però, vorrei condividere con voi un pensiero.

Si voterà probabilmente nel mese di maggio dell'anno prossimo, ci sono quarantacinque giorni prima che sono i tempi dove sostanzialmente si svolge solo attività ordinaria.

Se vogliamo iscriverlo un anno prima, io personalmente non ho nessuna pregiudiziale, dopodiché però il problema bisognerà capire quando andremo a scrivere davvero e sapremo davvero dalla legge di stabilità se è confermato che non ci sono più vincoli di spesa rispetto alle spese per finanziare le opere pubbliche.

A quel punto potremo capire se quell'intervento è effettivamente realizzabile nei tempi e nei modi, posto che fare un intervento di quella natura occorre pensare e pianificare anche dove poi mandare gli alunni che ci sono in quel momento dentro la scuola, credo che questo sia un ragionamento che possa essere riproposto in sede di approvazione del bilancio, formalizzato come Ordine del Giorno.

Ma proprio perché voglio essere assolutamente più realista del re! Dopodiché, credo che tutto sia assolutamente emendabile e fattibile.

Dico questo proprio per il contesto, per il quadro all'interno del quale ci stiamo muovendo.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Scusa, forse perché ho perso io un passaggio, solo per un chiarimento ulteriore.

SINDACO

Posso rileggerlo? Così almeno... posso rileggerlo?

Il gruppo della Lega Lombardia G.I.N. e "Con Nerviano" chiedono di modificare all'interno del D.U.P.

il programma triennale delle opere pubbliche per l'elenco annuale 2016.

Se viene proposta la modifica, i termini per la modifica del triennale vigente sono già scaduti perché sono scaduti a novembre.

Allora, il ragionamento potrebbe essere, per me, se siete d'accordo, un Ordine del Giorno che viene allegato... perché io questa sera, in questo ambito vado a proporre e a presentare il Documento Unico di Programmazione.

Dopodiché, non è che questo può essere emendato, non so se mi sono spiegato. Prego, prego.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Ma nell'ultimo Consiglio Comunale, quando si è votato il triennale con il discorso dei 720.000,00 euro per le strade, la ristrutturazione della scuola di via Roma era nel 2016 e adesso è stata spostata... anche nel punto che dopo andiamo a votare ritorna al 2016. E' quello che non capiamo.

SINDACO

Sì...

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

E' per quello che la proposta è che in questo D.U.P. invece slitta al 2017, a differenza di quanto approvato nell'ultimo Consiglio Comunale del 26 novembre.

SINDACO

Sì, il ragionamento è proprio quello che facevo prima.

Possiamo metterla dentro nel 2016. Il problema non è né di risorse, perché ci sono, ma il problema realistico è quello della realizzazione della fattibilità di questo tipo di intervento, perché lo abbiamo fatto tutti tanti per tanti anni, la famosa ristrutturazione della torre, però, voglio dire, se vogliamo scriverla così, possiamo anche scriverla così, però ritengo che sia poco coerente, rispetto al fatto che abbiamo poi la materiale possibilità di farlo.

Se dobbiamo scriverlo sulla carta, la carta prende tutto, però mi pare un po' una cosa... sicuramente non in questa fase, almeno non all'interno del D.U.P.

PRESIDENTE

Carlo Sala ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Quello che io voglio è un po' questo.

Ora, il prossimo punto si presenterà il triennale dei lavori pubblici, di cui la scuola di via Roma è prevista nel 2016. Per cui, è una programmazione che esiste già da due anni.

Ora, noi facciamo l'emendamento perché? Perché con questo D.U.P., anziché il 2016, si sposta nel 2017.

Praticamente nella programmazione di questa amministrazione era già prevista nel 2016. E allora non è che si mette adesso, c'era già prima.

Questo documento di programmazione voi lo spostate al 2017 e noi diciamo: lasciatelo nel 2016, come previsto, perché dopo andremo a votare il triennale dei lavori pubblici.

Se votiamo il triennale dei lavori pubblici, la scuola di via Roma è nel 2016. Chiaro?

Per cui, la vostra previsione è l'anno prossimo di spostarla nel 2017.

Allora noi facciamo l'emendamento che non è come dici tu, perché se l'intenzione di questa amministrazione era di farla nel 2016, se poi mi dice l'abbiamo messa, però abbiamo scherzato! Tanto non l'avremmo fatto, come la torre, come il polo sociale di Sant'Ilario, come altre cose che logicamente scattano, perché si mette una nuova, il parcheggio di via Di Vittorio e si mette di nuovo nel 2016 e si è spostata la scuola di via Roma.

La posta sui 320.000,00 euro dei Carabinieri è nel 2015 che è stata messa a novembre e la fate a novembre? La fate nel 2015? No.

Allora, se tutto questo ragionamento che fa Lei non sta in piedi. Non sta in piedi!

Allora, noi diciamo di metterla nel 2016 perché significa non spostarla nel 2017. Chiaro?

PRESIDENTE

Sindaco la risposta.

SINDACO

Sì, provo, senza avere nessuna pretesa di avere la verità in tasca, ma provo a spiegare un po' i passaggi.

Allora, la posta dei Carabinieri, che andremo poi a votare e a modificare, trova posto nel 2015 perché noi applichiamo adesso un pezzo di avanzo che fino

all'altro ieri era congelato e quindi la troviamo nel 2015.

Si può anche sorridere, però io sono pronto a confrontarmi, guarda, fino a domani mattina su questa cosa!

L'averla iscritta nel 2015 che cosa significa? Significa che, stante l'urgenza di quel lavoro, avendolo finanziato nel 2015, avendolo dentro nel Piano Triennale del 2015, pur andando in esercizio provvisorio, con lavori di somma urgenza quelle opere potranno essere fatte.

Dopodiché, per fare le opere di somma urgenza ci vogliono determinate caratteristiche.

Dopodiché, torno a ripetere, non è che scriviamo le cose a capocchia, lo avete visto in questi anni quante opere pubbliche finanziate ci sono! Con un sacco di risorse che arrivano da tempo.

E no, non lascio stare, perché il ragionamento bisogna farlo fino in fondo.

Non è che non si sono realizzate, non è che io mi diverto a scrivere e, poi, per fare un dispetto a qualcuno, non la faccio. Se riesco cerco di fare il meglio possibile, insomma, mi sembrerebbe sciocco assumere un atteggiamento per dire: faremo questa bottiglia, questa brocca, ma poi, in realtà, non faremo nulla.

Quindi, torno a ripetere, questo tipo di ragionamento, all'interno della presentazione del D.U.P., per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda, non è ricevibile. Dopodiché, se vogliamo fare una votazione rispetto a questa questione, possiamo anche farla.

Torno a ripetere e sottolineo che, nel momento in cui andremo ad approvare il Bilancio e, quindi andremo a vedere poi nel dettaglio, allegando al Bilancio il Piano Triennale dei Lavori Pubblici quante e quali condizioni ci saranno per potere eventualmente variarla ulteriormente, poi magari scopriamo che possiamo metterla nel 2016.

Ad oggi, in questo momento, in questo contesto, perché, Carlo, delle due l'una, o siamo così precisi e bravi che abbiamo coscienza perfetta di tutti i numeri, o, altrimenti, come dicevi giustamente tu fin dall'inizio, se qui siamo ancora in un campo così aleatorio, diventa abbastanza improbabile dire con certezza che domani mattina realizzeremo questa cosa.

Allora, siccome io sono convinto che chiediamo su dei dati che non sono campati per aria, ma che sono comunque ancora dati aleatori in un percorso dove la legge finanziaria e la legge di stabilità, come si

chiama adesso, sta ancora per essere definita e approvata, vediamo quale sarà il suo contenuto. Dopodiché, ci misuriamo anche sulle priorità che servono alla comunità.

PRESIDENTE

Se ci sono altri interventi, prima di parlare dell'emendamento da votare.

Allora passiamo alla votazione di questo emendamento?

Vado a rileggerlo:

Con la presente si propone di modificare all'interno del D.U.P. 2016 - 2018 il Programma Triennale delle Opere Pubbliche e l'Elenco Annuale 2016, spostando dal 2017 al 2016 la ristrutturazione della scuola primaria di via Roma.

Tale intervento si rende prioritario per le gravi condizioni di degrado di questa scuola, con gravi infiltrazioni di acqua al suo interno, che rendono precaria la normale attività didattica per gli alunni e per il personale scolastico e parascolastico.

Ringraziandola anticipatamente per l'attenzione, si chiede che la proposta venga votata.

Firmato: Lega Lombarda, Lega Nord, G.I.N. e "Con Nerviano".

Votiamo per questo emendamento.

I presenti sono 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 14. Contrari? Sono 9 se non sbaglio. Voti favorevoli? 5.

Visto l'esito della votazione, l'emendamento viene rigettato.

Dunque, passiamo invece adesso alla votazione, se non ci sono altri interventi. Ha chiesto la parola Carlo Sala, va bene.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Sì, visto che è tutto aleatorio, visto che, visto che, votatevelo voi, noi usciamo.

PRESIDENTE

Va bene. Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 9... no, rimane? Allora rimane una persona sola. Sono 10 i votanti. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. I votanti sono 10. C'è qualcuno contrari? 1 contrario. Voti favorevoli? 9.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 10. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 10. C'è qualcuno contrario? 1 contrario. Voti favorevoli? 9.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la delibera e la sua immediata eseguibilità.

P. N. 4 - OGGETTO: ARTICOLO 128 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163/2006 E DECRETO MINISTERIALE DEI LAVORI PUBBLICI 21.06.2000. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE 2015/2017 ED ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI.

PRESIDENTE

Passiamo a:

ARTICOLO 128 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163/2006 E DECRETO MINISTERIALE DEI LAVORI PUBBLICI 21.06.2000. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE 2015/2017 ED ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI.

I Consiglieri presenti in aula...

SINDACO

10!

PRESIDENTE

No, penso che torneranno! Tornate?

SINDACO

10! Per adesso sono 10.

PRESIDENTE

Va bene... 10 allora? Rientrate! Allora 14 su 17 assegnati e in carica. Risultano assenti Dall'Ava, Abo Raia e Ciprandi.

Dunque, invito l'Assessore alle Opere Pubbliche e al Patrimonio, Serra Giovanni, a relazionare in merito all'argomento ed a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Grazie.

Proponiamo questo aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche sulla base di ragionamenti che abbiamo già accennato e che abbiamo già fatto in altre occasioni.

Vista la necessità di intervento per quanto riguarda la sistemazione della nostra caserma dei Carabinieri e vista la disponibilità, di cui siamo venuti a conoscenza nelle settimane scorse, la possibilità di utilizzo delle risorse, abbiamo provveduto a predisporre uno studio di fattibilità perché l'intervento non si potesse effettuare nel più breve tempo possibile.

Le condizioni della nostra caserma, com'è possibile vedere anche solo osservandola dall'esterno, in questi anni è risultata effettivamente, per certi versi, seriamente grave, nel senso che, per quanto riguarda anche la necessità e le operazioni, lo svolgimento del lavoro dei nostri Carabinieri effettivamente sta diventando poco sostenibile.

Per cui, a seguito di sopralluoghi e di verifiche effettuate, abbiamo deciso che l'intervento non possa essere più rinviato.

Per cui, una parte di quell'avanzo di Bilancio, di cui si è parlato anche nell'ultima seduta di Consiglio Comunale, sarà destinata appunto alla ristrutturazione della nostra caserma.

Naturalmente l'intervento necessario innanzitutto sarà quello di proteggere i due edifici con una modifica da apportare alla copertura, quindi modificando la tipologia della copertura esistente, perché i danni maggiori arrecati agli edifici sono proprio dati dal fatto da questa mancanza di protezione della struttura e, quindi, esponendo così in queste condizioni l'edificio ad ammaloramenti continui, nel senso che l'acqua che scorre lungo le pareti e, quindi, poi si infiltra attraverso i serramenti e attraverso diverse crepe che poi si sono, nel corso di pochissimi anni, presentate sugli intonaci esterni, stanno provocando dei danni purtroppo anche all'interno dell'edificio, perché le infiltrazioni sono in continuo aumento.

Per cui, la decisione è stata quella di spendere una parte di quelle risorse proprio in questa direzione.

Do lettura della deliberazione.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 128 "Programmazione dei lavori pubblici" del D. Lgs. N. 163/2006 ed in particolare il comma 1, l'attività di realizzazione dei lavori, di singolo importo superiore ad €. 100.000,00 si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali da approvarsi unitamente all'elenco annuale delle opere pubbliche contemporaneamente al bilancio;
- il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni da predisporre nell'esercizio delle autonome competenze dell'ente

ed in conformità agli obiettivi assunti come prioritari;

- gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economiche-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche;
- l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata alla approvazione di uno studio di fattibilità e/o della progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi da realizzare accompagnata dalla stima sommaria dei costi;
- l'elenco annuale è approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici;
- un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- in data 09 giugno 2005 è stato emesso decreto dal Ministero delle Infrastrutture, pubblicato sulla G.U. serie generale n° 150 del 30/06/2005, di modifica e di sostituzione del precedente decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 22 giugno 2004 n° 898/IV, pubblicato sulla G.U. serie generale n° 151 del 30/06/2004, il tutto a modifica del D.M. LL.PP del 21.6.2000 5374/21/65 con il quale sono stati adottati gli "schemi-tipo" conformi alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione;
- gli enti locali in qualità di soggetti individuati

dalla legge per lo svolgimento dell'attività di realizzazione di lavori pubblici, devono adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo allegati al D.M. 21.6.2000 e successive modifiche e integrazioni sopra citati;

- è stato quantificato il quadro dei bisogni e delle relative esigenze, individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento (art. 11 del D.P.R. 207/2010);
- gli interventi di manutenzione straordinaria sono indicati in maniera aggregata nel programma triennale per ciascuna categoria di lavori in relazione all'entità del programma ed agli impegni finanziari connessi agli interventi;

Atteso che:

- con deliberazione n. 158/G.C. del 14.10.2014 è stato adottato lo schema del programma triennale (2015-2016-2017) e l'elenco annuale (2015) delle opere pubbliche;
- ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa lo schema del programma prima dell'approvazione definitiva, è stato affisso all'Albo Pretorio Comunale per giorni 60 consecutivi dal 17 ottobre 2014 al 16 dicembre 2014, nel rispetto delle norme;
- alla data di scadenza della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito;
- con deliberazione n° 84/G.C. del 23 giugno 2014 è stato aggiornato e integrato lo schema del programma triennale (2015-2016-2017) e l'elenco annuale (2015) delle opere pubbliche;
- con deliberazione consiliare n 31 del 21 luglio 2015 è stato approvato il programma triennale 2015-2017 e l'elenco annuale 2015;
- con deliberazione consiliare n 62 del 26 novembre 2015 è stato approvato l'aggiornamento del programma triennale 2015-2017 e l'elenco annuale 2015;

Tutto ciò premesso;

Considerato che si è accertata la possibilità di utilizzare delle somme (avanzo di amministrazione) presenti in bilancio e non impegnate;

Dato atto di integrare il programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017 ed in particolare l'anno 2015 inserendo l'intervento di manutenzione straordinaria della locale caserma - come da schema allegato;

Considerata la necessità di indirizzare parte dell'avanzo di amministrazione, destinato ad investimenti pari a €. 339.000,00, per i lavori di manutenzione straordinaria della locale caserma;

Dato atto che il piano triennale dei lavori pubblici e il relativo elenco annuale costituisce allegato fondamentale al bilancio di previsione anno 2015;

Visto l'art. 128 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" pubblicato sulla G.U. n. 100 del 02 maggio 2006, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. N. 207/2010 e il Decreto Legislativo n° 163/2006 e sue successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro Lavori Pubblici n° 20 del 06 aprile 2001 pubblicato sulla G.U. n° 100 del 02 maggio 2001;

Visto il D.M. infrastrutture del 09.06.2005 pubblicato sulla G.U. n. 150 del 30/06/2005;

Visti i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

- 1.- di approvare l'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici (all. A) relativo al periodo 2015-2017 e l'elenco annuale dei lavori 2015, come da prospetto allegato;
- 2.- di dare atto che il programma triennale costituisce allegato fondamentale al bilancio di previsione anno

2015-2017 e verrà trasmesso, nel termine di giorni 30 (trenta), all'Osservatorio dei Lavori Pubblici previa compilazione degli schemi tipo, così come pubblicati dall'Autorità nel sito dell'Osservatorio Regionale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Daniela Colombo ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Allora, come in occasione del precedente Consiglio Comunale, quando era stata presentata una variazione al Piano delle opere pubbliche, chiaramente anche in questa occasione, io non voterò questo Piano, però vorrei innanzitutto sgomberare il campo da possibili incomprensioni.

Cioè quello che non si vota non sono le iniziative contenute nel piano, non votiamo la modalità con la quale questa amministrazione sta programmando questo piano delle opere pubbliche.

Nella volta precedente avevo fatto i riferimenti al progetto preliminare relativo, di 400.000,00 euro, che poi era stato integrato e che non ritrovava riscontro in una deliberazione che è stata fatta poi successivamente all'approvazione.

Nel caso specifico di stasera, questo piano presenta delle irregolarità palesi e mi riferisco in particolare, alla sistemazione dell'argine - ex depuratore, così magari introduciamo anche l'argomento che è poi oggetto di discussione della nostra interpellanza.

Su questo aggiornamento al piano, su questo documento è citato che per la realizzazione dell'argine dell'ex depuratore si farà riferimento ad un contributo regionale, che però non verrà erogato perché è stato revocato in quanto questa amministrazione non è stata in grado di consegnare tutta la documentazione prevista per potere usufruire di questo contributo regionale, che vorrei sottolineare è di 150.000,00 euro.

Quindi, quest'opera non è finanziata e, siccome nella proposta di delibera c'è chiaramente scritto che un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziato che non utilizzi risorse già previste.

Per conseguenza, se un piano non è finanziato, non può stare in quel documento, quindi io mi chiedo come possa essere contemplato all'interno di questo piano qualcosa che, in realtà, non ha un suo finanziamento proprio o, perlomeno, non ha un

finanziamento certo, visto che ci sono delle documentazioni compranti il fatto che il contributo è stato definitivamente revocato.

Ci sono tutta una serie di cronologie... ho una cronologia di comunicazioni che sono intervenute tra la Regione Lombardia e questa amministrazione.

Tra l'altro, devo dire che ho notato anche una certa reticenza nell'avere questa documentazione, però, alla fine, la documentazione è arrivata.

Quindi io vorrei innanzitutto chiedere spiegazione a questa amministrazione di come sia stato possibile trovarsi nella situazione di un contributo già assegnato che viene revocato per la mancanza di rispetto dei tempi.

E si tenga presente che questo è un contributo richiesto a fronte di un evento calamitoso del 2014 e la data ultima per la presentazione dei documenti era stata fissata nel 31 luglio del 2015, quindi abbondantemente un anno successivo.

Non so se mi vuole rispondere sull'argomento, perché poi avrei anche una domanda in merito alla caserma, quindi, non so...

PRESIDENTE

Finito? Allora la risposta del Sindaco.

SINDACO

Sì, magari se facciamo le domande pertinenti anche ai punti all'Ordine del Giorno, perché poi non è che qui possiamo ogni volta cominciare a discutere del mondo!

Poi le rispondo puntualmente anche rispetto alla questione del mancato finanziamento, perché probabilmente le informazioni che Lei ha non sono propriamente corrette, perché non ricordo di avere cancellato opere pubbliche, finanziate con mutui non ancora acquisiti, però siccome non c'era ancora il mutuo non si faceva l'opera pubblica all'interno del piano. Però di questo ne parliamo dopo.

Lei dice che non voterà per le modalità con cui questa amministrazione agisce!

Questa sera c'è da votare se mettere dei soldi per fare questa cosa, poi le opinioni sono tutte rispettabili, non la condivido, ma la rispetterò fino in fondo.

Però l'atto amministrativo, in sé e per sé, non prevede delle modalità proprio per evitare dei fraintendimenti, qui si tratta di dire: c'è quest'opera, possiamo dividerla oppure no? Ma non si può dire: sono d'accordo sull'opera, ma non sono

d'accordo sulle modalità, perché le modalità non sono oggetto della deliberazione.

Gli atti amministrativi funzionano così. E dico questo perché sono convinto che quest'opera che, vorrei ricordare un po' di storia, doveva essere un'opera che al Comune doveva costare poco.

Le precedenti amministrazioni, in maniera lungimirante, avevano individuato l'area. Alla fine, noi ci avevamo già messo una pezza qualche anno fa perché avevamo spiegato che qui non stiamo a Lampedusa e che forse il Ministero delle Infrastrutture un tetto lì sopra forse era opportuno farlo. Ci risposero che i soldi erano finiti! E, quindi, aggiungemmo delle risorse.

Oggi siamo chiamati ancora una volta a metterci delle risorse perché un'opera progettata, pensata, costruita dal Ministero delle Infrastrutture, non ricordo solo per carità di patria chi era il sottosegretario alle infrastrutture in quel periodo, ma lo conosciamo tutti molto bene, non abita neanche molto lontano da qui! E oggi ci troviamo in una condizione sicuramente non piacevole!

Detto questo, fermo restando le opinioni di ciascuno, non è la modalità con cui siamo giunti, o meglio, se posso dire, per chiarire il mio pensiero, Daniela, la modalità con cui siamo giunti oggi a fare questa cosa è dettata dal fatto che sia stato sbloccato un pezzo di avanzo. Questa è la modalità dove noi andiamo ad attingere le risorse, un pezzo di avanzo che non era ancora stato destinato.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Daniela Colombo prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Scusi, io, sinceramente, non ho capito il suo appunto sull'argomento all'Ordine del Giorno.

Qui si sta votando l'oggetto, che si dice: "Approvazione aggiornamento programma triennale elenco annuale dei lavori pubblici".

Quindi se stiamo votando questo, quello a cui io mi sto riferendo, che è un elemento di questo piano, è assolutamente pertinente all'Ordine del Giorno.

E su questo tema Lei non ha risposto, perché Lei ha tergiversato sul tema che riguarda il contributo regionale che questa amministrazione ha perso in riferimento a dei ritardi con la quale questa amministrazione si è relazionata con Regione Lombardia.

Quindi Lei deve rispondere anche di questo punto, al di là di tutti i giri di parole che si vogliono apportare al piano, perché poi ho anche una domanda sul tema della caserma, però siccome si approva un piano ed è questo l'argomento all'Ordine del Giorno, mi piacerebbe che Lei fosse esplicito e specifico su questo punto in particolare.

PRESIDENTE

Faccia anche la domanda, così almeno rimane l'intervento.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Sì, la domanda era: in merito all'intervento sulla caserma, volevo sapere se c'è qualcuno che percepisce l'affitto sull'utilizzo di questa caserma.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Sì, parto dalla risposta più semplice: no, non percepisce nessuno l'affitto perché l'Agenzia delle Entrate ha ceduto gratuitamente.

Il meccanismo è questo: il Ministero avrebbe dovuto... diciamo così, ha costruito la caserma, è diventata patrimonio indisponibile del Comune e l'Agenzia delle Entrate ha sottoscritto un contratto con l'Arma dei Carabinieri perché possano usufruire, ovviamente in comodato d'uso gratuito, della struttura.

Io non volevo eludere la domanda, anche perché poi se ne parliamo adesso, non ho capito se dobbiamo ripetercelo un'altra volta, ma non è questo il problema, l'oggetto della deliberazione è che considera la necessità di stanziare i 339.000,00 euro per la caserma.

Rispetto alla questione delle vasche, Lei ha fatto tre affermazioni che non sono corrette.

Primo: il Comune non ha rispettato i termini. Il Comune ha rispettato i termini perché è stata presentata entro il 31 di luglio la proposta per quanto riguarda la realizzazione di quell'opera, presentata in collaborazione con CAP HOLDING, perché noi non avevamo all'interno le risorse in grado di poter gestire questo progetto, non per incapacità professionale, ma per ragioni di tempi e di lavoro.

Seconda questione: Regione Lombardia, in più di un'occasione, l'ultimo un altro pezzo di argine fatto

sull'Olonza, ha scritto che quella condizione era soddisfacente.

Dopodiché, è stato revocato un finanziamento che non è vero che è stato concesso, perché se Lei legge bene l'ordinanza con la quale il Governatore trasferita ai Comuni, o meglio a Regione Lombardia le risorse necessarie, diceva che c'era uno stanziamento, se non ricordo male, di cinque milioni di euro, che però di per sé il fatto di essere iscritti in quell'elenco non costituiva assolutamente titolo di priorità o di certezza di accedere a quel tipo di finanziamento.

Questo sta scritto nell'ordinanza, che non ha scritto il Comune di Nerviano, ma che ha scritto il dottor Cristalli, che è insomma il responsabile di tutta questa partita. Quindi nessuna volontà di eludere nulla.

Poi, se mi permette, visto che c'è una sua interpellanza nel merito, più nel dettaglio entriamo poi successivamente. Questo era solo per fissare due precisazioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in merito? Carlo Sala ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

In merito alla variazione, che sono gli interventi sulla caserma dei Carabinieri, siamo chiaramente d'accordo perché, anche vedendola dal di fuori, si vede che si sta deteriorando.

Però, siccome è una cifra abbastanza importante, 339.000,00 euro, ci sarebbe piaciuto che magari si portava in Commissione per vedere il perché si va a spendere una cifra così cospicua, a pochi anni dalla sua realizzazione in definitiva, perché non è molto che la caserma è stata fatta. E 339.000,00 euro è una cifra importante.

Ora, il portare le cose sempre così perché, anche qua, c'è scritto studio di fattibilità. Boh, chi l'ha fatto? Non lo so! Diteci almeno qualcosa insomma. Si va a mettere un capitolo di 339.000,00 euro, si dicono due parole così, in croce, e va bene. Cioè è da condividere se c'era anche la necessità di metterne di più o che, però, almeno vedere quando si vota che fine faranno poi i soldi, insomma, o che tipo di intervento si faccia, perché agli atti non c'è nulla, c'è uno studio di fattibilità.

Sarebbe stato il caso che, allegato agli atti, ci fosse stato lo studio di fattibilità, così almeno lo vedevamo e potevamo dare un parere e dare un a votazione anche più, penso, adeguata. Però, come tutte le cose, insomma, sono proprio tutte così insomma. E' questo che non riesco a capire.

Per questo motivo, noi ci asterremo da questa votazione.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, ritorniamo questa sera ancora sul triennale dei lavori pubblici che era passato nell'ultimo Consiglio Comunale.

L'oggetto, quindi, è il triennale dei lavori pubblici, quindi tutti gli interventi che verranno fatti.

Alcuni li condividiamo, altri no; ad esempio, sicuramente condividiamo l'intervento che verrà fatto per sistemare il tetto della caserma.

Come ha già detto il Consigliere Sala prima, effettivamente qua si parla di studio di fattibilità, senza aggiungere nient'altro!

Quindi, se si riesce ad avere qualche informazione in più sarebbe anche meglio perché è una decisione importante, soprattutto una spesa importante.

Tra l'altro, stiamo parlando di un'opera pubblica che mi risulta sia costata 2.100.000,00 euro, che non sono pochi e, quindi, adesso, con questi 340.000,00 euro, si arriva quasi a 2.500.000,00 euro.

Tutti soldi sicuramente spesi bene, però che dopo pochi anni dall'inaugurazione, la situazione sia già a questo punto, fa sicuramente riflettere.

Poi c'è l'altro punto importante del triennale, che sono i 720.000,00 euro spesi per l'asfaltatura delle strade, quindi sicuramente siamo a favore.

Spiace non vedere, com'era già stato detto nel punto prima, che il rifacimento della piazza di Garbatola sia sparito per intero dal piano.

Quindi, alcune cose le condividiamo, altre no, e, di conseguenza, il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi, la risposta del Sindaco. Prego... L'Assessore vuole rispondere? Prego.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Naturalmente lo studio di fattibilità era il passo indispensabile per poter portare la modificare al piano triennale entro l'anno perché così facendo, come spiegava il Sindaco prima, abbiamo la possibilità di intervenire subito nei primi mesi dell'anno prossimo, altrimenti avremmo saltato.

Ovviamente, va affidato il progetto, quindi nel dettaglio l'intervento verrà conosciuto, perché tra l'altro tengo a precisare che non stiamo parlando solo della palazzina della caserma, ma stiamo parlando di tutte e due le palazzine, per cui, può sembrare anche elevata la cifra, però, in realtà, si tratta di rifare il tetto ad entrambe le palazzine.

Per cui, gli interventi di risanamento saranno necessari per le parti, almeno per quello che si può vedere dall'esterno, è già abbondantemente chiaro insomma.

Ci sono, poi, come dicevo anche nel mio primo intervento, all'interno delle due palazzine, ci sono degli interventi che vanno comunque fatti, ovviamente tutta quella parte lì di lavoro deve essere successiva all'intervento che verrà fatto per la costruzione di un tetto con le nuove caratteristiche.

Lo studio di fattibilità è stato fatto tenendo conto di una struttura più semplice possibile, ma che dia il massimo delle garanzie, per cui la soluzione sarà appunto di un normale tetto a falde e questo ci consentirà anche di avere sufficientemente gronda per proteggere l'edificio.

Dopodiché, nel progetto saranno previste anche degli interventi di sistemazione degli intonaci e del risanamento, dove necessario.

La cifra non è stata una cifra così fatta a caso, ovviamente gli uffici hanno simulato sulla base dei costi dei materiali possibili da utilizzare, è stata redatta questa relazione che ci ha portato appunto ad avere la possibilità di modificare il triennale per le ragioni che dicevamo prima insomma.

PRESIDENTE

Ci sono degli interventi? Passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? 4. Votanti 10. Contrari? 1. Voti favorevoli? 9.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 14. Astenuti? 4. Votanti 10. Contrari? 1. Voti favorevoli? 9.

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 17.12.2015

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la delibera e la sua immediata eseguibilità.

P. N. 5 - OGGETTO: MODIFICA ART. 18 DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE.

PRESIDENTE

Passiamo all'altro punto all'Ordine del Giorno, il n. 5:

MODIFICA ART. 18 DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE.

I Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati e in carica. Risultano assenti i Consiglieri Dall'Ava, Abo Raia e Ciprandi.

Invito l'Assessore alla polizia locale, Pisoni Roberto, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Buonasera a tutti.

Niente, con questa proposta di deliberazione andiamo ad inserire nell'art. 18 del regolamento della polizia locale le due righe riguardanti l'uniforme di servizio.

Semplicemente andiamo ad aggiungere al comma 7 la possibilità che anche durante i servizi svolti in borghese, se si dovessero registrare danneggiamento, c'è l'intervento della pubblica amministrazione.

Praticamente andiamo a dire che la suddetta ipotesi, quindi l'eventuale riparazione e sostituzione si applica anche agli abiti civili durante lo svolgimento dei servizi.

Per cui, vado a leggere il deliberato.

Il Consiglio Comunale

Visto il Regolamento del Corpo di Polizia Locale, approvato con propria deliberazione n. 59 del 25.09.2014;

Ritenuto di modificare il comma 7 dell'art.18, al fine di disciplinare la riparazione o sostituzione di capi di vestiario civili utilizzati dal personale di Polizia Locale durante i servizi in "borghese", qualora durante l'espletamento di tali servizi si dovessero verificare situazioni che comportino il danneggiamento degli stessi, per fatti fortuiti riconosciuti dipendenti da cause di servizio;

Vista la proposta di modifica al regolamento di cui sopra, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A), recante il raffronto tra la disciplina regolamentare vigente e quella oggetto di modifica;

Dato atto che le modifiche e le integrazioni sono state esaminate dalla Giunta Comunale - che ha espresso parere favorevole nella seduta del 08.10.2015;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) - di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le modifiche e integrazioni al Regolamento del Corpo di Polizia Locale come evidenziato in grassetto nel testo che viene allegato alla presente sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) - di dare atto che il nuovo testo regolamentare, come modificato ed integrato con il presente provvedimento, è quello risultante nell'allegato sotto la lettera B) della presente deliberazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi, passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. I votanti sono 14... in realtà sono un po' meno perché...

SINDACO

No, arriva, arriva, arriva...

PRESIDENTE

Ah eccolo, c'è. I votanti perciò sono 14. C'è qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli? 14.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

14 sono i presenti. Gli astenuti sono zero. I votanti sono 14. I contrari sono zero. E i voti favorevoli sono 14.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la delibera e la sua immediata eseguibilità.

P. N. 6 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL TRANSITO SULLA VIABILITA' AGRO SILVO PASTORALE

PRESIDENTE

Adesso andiamo alla:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL
TRANSITO SULLA VIABILITA' AGRO SILVO PASTORALE.

I Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati
e in carica. Risultano assenti i Consiglieri Dall'Ava,
Abo Raia e Ciprandi.

Invito l'Assessore alla polizia locale, Pisoni
Roberto, a relazionare in merito all'argomento e a
leggere la proposta di deliberazione.

Prego Assessore.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Sì, con questa proposta andiamo ad approvare
quello che è il regolamento di quelle che vengono
definite dalla Regione Lombardia le VASP, cioè le
Viabilità, come dice anche il testo, Agro Silvo
Pastorale.

Il regolamento è incentrato e tratta solo ed
esclusivamente, come poi vedremo in seguito, per la
viabilità che è all'interno del Parco del Roccolo.

Quindi noi trattiamo solo con questo regolamento
la viabilità agro silvo pastorale all'interno del Parco
del Roccolo ed è un regolamento standard adottato da
tutti i Comuni facenti parte del Parco.

Per cui, è un regolamento che cita l'art. 1 -
l'ambito di applicazione, il soggetto gestore, che per
tutti i Comuni diventa il Parco del Roccolo, la
gestione delle strutture, quindi le chiusure con dei
cartelli, piuttosto che con le barriere, chi può fare
le ordinanze di chiusura, quando è autorizzato e quando
è consentito il pubblico transito, chi tratta e
autorizza le domande per il transito stesso, chi
rilascia le autorizzazioni, quali sono le sanzioni per
eventuali infrazioni allo stesso, i limiti di portata e
i pesi delle persone e dei mezzi che sono autorizzati
al passaggio, come dicevo prima le sanzioni, il periodo
di validità delle sanzioni stesse, quali sono le
modalità e quali sono gli eventi e le manifestazioni
che invece sono autorizzati all'interno della struttura

e chi sarà fatto capo e carico delle eventuali manutenzioni.

Come dicevo prima, è un regolamento standard che è approvato praticamente da tutti i Comuni facenti parte del Parco del Roccolo, senza praticamente alcuna modifica.

Vorrei però proporre subito, prima di iniziare la discussione, un emendamento al primo articolo perché, come è stato scritto, non è chiarissimo, perché è vero che nell'art. 1 viene poi citato il riferimento che è solo per le strade all'interno del Parco del Roccolo, ma è citato sotto.

Io vorrei emendare l'art. 1, il comma 1° in questo modo, poi ve lo leggo. Esplicita quello che è stato detto prima praticamente.

Quindi, dovrebbe diventare:

"Il presente regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Nerviano del... disciplina ai sensi dell'art. 59, primo comma della Legge Regionale n. 31/2008 l'accesso e l'utilizzo di tutte le infrastrutture stradali, finalizzate al prevalente uso agricolo, selvo culturale pastorale di proprietà pubblica delle strade private dichiarate di pubblica utilità comprese nel Parco del Roccolo nel territorio del Comune di Nerviano, Area Metropolitana di Milano".

Poi prosegue l'articolo: "...in tale categoria sono comprese" e viene e propongo di emendare il comma terzo dove si diceva: "Il presente regolamento disciplina esclusivamente l'accesso ed utilizzo delle strade agro silvo pastorali all'interno del Parco del Roccolo".

No, soltanto il primo comma..., come si legge adesso, il primo comma parla in generale della viabilità agro silvo pastorale del territorio e poi al comma terzo si fa riferimento... il paragrafo, scusi! Va bene!

E poi si cita invece al terzo paragrafo il riferimento esplicita alla viabilità all'interno del Parco del Roccolo.

Io vorrei fare una cosa molto più chiara che evidenzi subito che il regolamento tratta solo ed esclusivamente della viabilità all'interno del Parco del Roccolo. E' semplicemente una semplificazione del...

PRESIDENTE

Se è chiaro, passiamo subito alla votazione.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

E' scritto sotto, sì. E' per semplificare, perché prima sembra che il riferimento sia a tutta la viabilità agro silvo pastorale del territorio; dopo si dice che il presente regolamento disciplina esclusivamente l'accesso e l'utilizzo delle strade agro silvo pastorali di proprietà pubblica comprese nel Parco del Roccolo.

E la stessa cosa era per rendere più chiaro fin dall'inizio l'articolo.

PRESIDENTE

C'è qualche perplessità?

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Non cambia nulla, la sostanza è quella.

PRESIDENTE

Va bene? Allora facciamo la votazione.

14 sono i presenti. C'è qualcuno che si astiene da questo emendamento? Zero astenuti. 14 sono i votanti. Ci sono dei contrari? Zero contrari. Favorevoli? Unanimità. Perciò viene emendato come è stato detto l'art. 1, giusto? Primo comma.

Passiamo adesso invece alla discussione. Se c'è qualcuno che vuole intervenire? Non c'è nessuno. Passiamo direttamente... Carlo Sala prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

No, va bene, anche perché già l'art. 1 è cambiato, rispetto a quando si era portato in Commissione, se poi si accentua ancora di più con l'emendamento che ha presentato l'Assessore, va bene, però bisognerebbe dire il perché si fa questo regolamento.

Questo regolamento nasce principalmente perché nell'area Parco del Roccolo succede di tutto: scarichi abusivi, prostituzione e chi più ne ha più ne metta..., vendita di droga e quant'altro.

Allora, per motivi anche di controllo o che, per via delle guardie ecologiche e volontari, insomma si cerca di stringere un po' il cerchio per evitare che alcuni scarichi abusivi vengano fatti o quelli che riescono a fermare poi ne debbano rispondere in funzione di un regolamento.

Però cosa succede? Succede, come in tutte le cose, che per evitare che certi personaggi, chiamiamoli balordi, non so come definirli, che vanno lì a fare i

loro porci comodi in certe aree, poi dopo tutte le difficoltà, a ricaduta, ricadono su altre persone.

Perché dico questo? Perché leggendo questo regolamento, per una persona che ha i fondi nel Parco del Roccolo o che fa attività agricola o chi ci abita o chi ha altre occasioni per andarci, poi per poterci andare bisogna richiedere dei permessi.

I permessi per uno che ha il fondo nel Parco del Roccolo, leggendo qua e cercando di capirlo perché anche questo è abbastanza complicato, ipotesi: se io ho un fondo e voglio andare a coltivare i pomodori al Parco del Roccolo, devo andare ad Arluno, fare la richiesta, devo dire quello che faccio, mi danno un permesso temporaneo e possono andare esclusivamente da solo o accompagnato da una persona, se dichiaro che è familiare, amico o che.

Dopodiché, questo mi dà il permesso, mi dà l'autorizzazione. E, scaduta questa autorizzazione, ne dovrei fare un'altra e poi un'altra o che...

Uno che ha un'attività dovrebbe andare, presentare il piano di lavoro, ne determinano la durata del lavoro, mi dà un'autorizzazione che può essere trimestrale, semestrale, mensile, annuale e, a scadenza, dovrei andare a rifare o che.

Addirittura, se dovessi andare a fare un intervento di manutenzione nelle case che sono nel Parco del Roccolo, dovrei dichiarare i dipendenti o che e, nel caso dovessi portare un altro dipendente, non posso portarlo perché non è censito.

Questa è un po' la difficoltà accaduta che, per colpire balordi, logicamente poi le difficoltà ricadono su tutti quelli che ne usufruiscono del Parco del Roccolo.

Per quanto riguarda, appunto, se uno ha un fondo, va a tagliare la legna, prende una macchina, ci possono andare in due, devono dichiarare o che.

E queste sono le difficoltà che saranno perché tutti i proprietari fondisti del Parco del Roccolo, per andare nella loro proprietà che alcuni silvo pastorali sono di sua proprietà, devono chiedere l'autorizzazione.

Mi sembra un po' riduttivo! Secondo me, una disincentivazione a far vivere il Parco del Roccolo, visto che è un parco agricolo, non è un parco turistico, non è un parco in cui si va a fare anche jogging, cose che... cosa che la maggior parte della gente che ci andava, quantomeno per mantenerlo, poi se è disincentivato molto probabilmente si avrà l'effetto contrario che andrà in degrado, perché più è

frequentato, meno balordi ci vanno. Se uno è disincentivato ad andarci, più balordi ci andranno.

Un'altra cosa che mi ha sorpreso di questo regolamento è questo. La leggo. E' sulle manutenzioni e leggiamola un po' perché è l'art. 22:

L'ammontare dell'importo dell'eventuale... lo leggo com'è scritto, non è che leggo male!

L'ammontare dell'importo da eventualmente versare da ogni soggetto autorizzato sarà annualmente stabilito dal gestore in base ad una relazione previsionale di spesa di manutenzione eventualmente aggiornata nel corso dell'anno.

Cosa significa? Perché questi permessi verranno pagati, ma non hanno una quota fissa. Ci sarà un preventivo di spesa per mantenere tutte queste strade e il permesso sarà calcolato in base alla previsione di spesa che si faranno nel Parco del Roccolo.

Questa qua è una cosa assurda perché se io vado nel mio fondo, ho diritto di andarci, ma queste qua mi sembrano le gabelle medievali sul viatico. Ma non esiste una cosa del genere!

Sulla base di detta relazione verrà determinato l'importo da versare da ogni richiedente, comunque per un ammontare differenziato a seconda della categoria di utenza da A1 ad E. Cioè, in poche parole, sarà divisa per categoria di veicoli che entrano.

Poi dice che ci sarà la giornata delle strade:

Sono istituite, a partire dall'anno successivo a quello di adozione del presente regolamento e riprendendo un'antica tradizione "La giornata delle strade"... boh, non so dove l'hanno trovata questa... io ho qualche anno, ma non ho mai sentito della Giornata... come? C'è? Antica tradizione! Non so! ...da svolgersi ogni anno nel periodo primaverile e in giorni non lavorativi, al fine di provvedere alla pulizia e manutenzione ordinaria straordinaria della viabilità, di cui al presente articolo.

In poche parole, faranno una strada, cioè una giornata per sistemare le strade o che.

Io dico a parte che chi ha un'azienda agricola, i trattori, magari hanno le livelle o sarà da tagliarle, ma mi sembra una cosa un po' avveniristica questa cosa. Io non so chi l'ha ideato, ma che addirittura andiamo a mettere le gabelle per entrare nel mio fondo o per entrare nel Parco del Roccolo mi sembra talmente eccessivo!

Questa cosa l'ho fatta notare anche al Parco del Roccolo, prima Pisoni ha detto che l'hanno votato, come sapete, io sono nel comitato consultivo del Parco del Roccolo, quando questa è stata portata in Commissione,

tre Comuni l'avevano già votato ed erano i Comuni di Arluno, Casorezzo e Busto Garolfo precisamente.

C'erano dei Consiglieri comunali che l'avevano votato; quando gli ho detto cos'era successo, mi ha detto che non era vero. Poi se la sono letta ed, effettivamente, era vero!

Un po' è stata modificata, però dico ma non è meglio che si mettano dei regolamenti più restrittivi per chi va a scaricare e chi va dentro a tenerlo in piedi questo parco, che se è stato tenuto in piedi è per gli agricoltori, chi ha i fondi, chi va a fare attività venatoria, anche se alcuni sono contrari o chi entra a fare le passeggiate con i ragazzi di farlo vivere e non farlo morire, perché così facendo, se gli dici ad una persona che ormai gli agricoltori che non lo fanno di professione, hanno sicuramente più di sessant'anni, che gli dici: vai ad Arluno, fai il permesso o che, questi non lo faranno mai! Non lo faranno mai!

Noi abbiamo bisogno di farlo vivere, tenere lontane certe persone, se no sarà pieno di prostitute, di spacciatori dei droga o che, non c'è cartello che tenga, perché i cartelli di divieto di scarico ci sono dappertutto, ma le macerie ci sono dappertutto!

E' l'opera di prevenzione, la vivibilità, dove ci sono persone non c'è degrado! Dove non c'è nessuno c'è degrado.

Questo regolamento porta al degrado!

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Passiamo direttamente alla votazione?

Dunque Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Due astenuti. I votanti sono 12. I contrari sono due. Voti favorevoli? 10.

Passiamo anche all'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 14. Astenuti? Due. I votanti sono 12. Contrari? due. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valide e approvate sia la delibera che la sua immediata eseguibilità.

P. N. 7 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

PRESIDENTE

Passiamo alla:

APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE.

Invito l'Assessore alle politiche sociali Cozzi Maria Chiara a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Buonasera.

Quello che andiamo a fare questa sera è approvare un nuovo regolamento che di fatto va a stabilire, a sancire tutta una serie di prassi che nel tempo si sono comunque rese opportune per gestire quella che è proprio l'attivazione degli interventi di assistenza domiciliare.

Andiamo a sostituire un regolamento abbastanza obsoleto che si rifà al 1998 e lo facciamo nell'ottica di dare maggiore trasparenza e imparzialità a quella che è proprio l'azione del servizio sociale in merito a questo servizio.

Di fatto, abbiamo preso spunto, come dicevo, da quella che era un po' la prassi già utilizzata attraverso altri regolamenti, cioè quello utilizzato per i voucher del piano di zona del Legnanese, che, tra l'altro, era molto simile al regolamento legato invece all'assistenza domiciliare, utilizzato nel Rhodense, e quindi utilizzato dall'Azienda Consortile Sercop.

Abbiamo preso quelle che, secondo noi, potevano essere quelle peculiarità importanti proprio per garantire trasparenza e migliorare quello che era il servizio, cercando di dare degli strumenti agli assistenti sociali, agli operatori proprio per agire nella maniera più efficace e rapida possibile.

Non mi dilungo oltre e vado a leggere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento comunale del servizio di assistenza domiciliare approvato con deliberazione n. 49/C.C. del 16.06.1998;

Ravvisata la necessità di razionalizzare l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare a garanzia di maggiore trasparenza e imparzialità nell'attivazione degli interventi, con particolare attenzione ai soggetti aventi difficoltà motorie e di inclusione sociale, procedendo alla modifica del regolamento attualmente in vigore;

Visto il nuovo REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE allegato alla presente deliberazione quale parte integrate e sostanziale sotto la lettera A);

Dato atto che la bozza di regolamento è stata sottoposta all'esame preventivo della Commissione Consiliare Permanente Seconda - Servizi alla Comunità - in data 10.12.2015;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di approvare il nuovo REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che sostituisce il Regolamento comunale del servizio di assistenza domiciliare approvato con deliberazione n. 49/C.C. del 16.06.1998.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Paolo Musazzi ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Sì, abbiamo affrontato questo tema non più tardi di qualche giorno fa in Commissione.

Avevo fatto alcune osservazioni, non sono state recepite in questo documento, ho chiaramente preso visione della risposta data dagli uffici.

Su questo strumento vale comunque la pena che si spenda qualche considerazione.

Questo regolamento è importantissimo! Non è importante, è importantissimo perché viene a regolare uno degli interventi nell'ambito del bisogno per quanto riguarda le disabilità in generale e della fascia

anziana in modo particolare, che viene erogato a livello locale.

E' il secondo polmone dell'assistenza, rispetto a bisogni di questo tipo perché è chiaro che ci sono le strutture adeguate e dedicate a questo e c'è il servizio di assistenza domiciliare.

Il servizio di assistenza domiciliare è sicuramente un ambito da presidiare in modo molto, molto attento perché nel momento in cui viene gestito bene, secondo i giusti parametri anche di soddisfazione dell'utenza, automaticamente fa un servizio alle persone che si trovano in uno stato di bisogno importantissimo perché permette a queste persone di rimanere al proprio domicilio.

E questa è comunque già una base di cura fondamentale, nel senso che, soprattutto le persone in età anziana, o quelle colpite da particolari patologie, il riconoscimento degli spazi domestici già questo, anche i terapeuti, ecc. ecc., lo considerano come livello di cura primaria.

Da questo punto di vista, è chiaro che l'adeguamento di uno strumento che aveva già alcune carenze andava fatto.

Quindi, la nostra posizione, su questo argomento, il nostro voto sarà di astensione per il motivo che dicevo prima, non possiamo chiaramente considerarci contrari perché è comunque uno strumento che attiva questo servizio. Naturalmente non siamo neanche completamente a favore perché l'avremmo attivato secondo anche categorie diverse e con modalità differenti.

Apprezziamo comunque il fatto che ci sia stato un adeguamento dello strumento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Daniela Colombo ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Sì, in effetti, è stato discusso poco tempo fa. La cosa positiva che porto a casa, diciamo, da questo nuovo regolamento è che, stante anche la conferma che è arrivata successivamente, l'inserimento di questa tabella di parametri comunque non rappresenta un presupposto di esclusione per gli attuali soggetti che stanno utilizzando il SAD. Quindi questa è sicuramente una cosa positiva perché non esclude nessuno degli attuali utilizzatori.

La nota negativa, diciamo che in questo regolamento che è un po' anche una prassi dei regolamenti che vengono stesi da questa amministrazione è quella di inserire una deroga discrezionale, quindi si fa un regolamento e poi si fa una deroga che, proprio per il carattere discrezionale di questa deroga, secondo me è incompatibile con il regolamento, anche perché qui viene demandata ad una relazione dell'assistente sociale che può decidere, quindi bypassare anche eventuali graduatorie. Questo io non lo trovo del tutto corretto.

Quindi, per queste ragioni, io mi rendo conto che un regolamento serve, comunque noi faremo un voto di astensione, anche perché diciamo che questo regolamento e altri che poi ci troveremo prossimamente ad approvare sono figli di un assetto di tutti i servizi che afferiscono al piano generale, un più generale piano socio assistenziale, del quale noi non condividiamo parecchi contenuti.

Quindi la nostra sarà una votazione di astensione.

PRESIDENTE

Grazie. E' iscritto a parlare Paolo Musazzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Sì, volevo aggiungere ulteriormente, visto che la dichiarazione di voto l'ha già fatta, l'esigenza importante e primaria che passi anche in Commissione, soprattutto il criterio di provvedere in tempi rapidi all'attivazione di un sistema di rilevazione del gradimento del servizio stesso, perché rispetto al quadro idilliaco che ci è stato proposto nell'ultima Commissione, andando ad appurare e a sentire molti utenti, il quadro non è proprio così idilliaco e, soprattutto, nel passaggio di gestione in SERCOP, le problematiche non sono lievi.

Emergeva in Commissione stessa l'esigenza di arrivare ad un sistema di rilevazione, vorremmo che arrivasse in Commissione e i criteri si possano decidere assieme e non vengano chiaramente... per evitare di essere gestiti direttamente o pilotati o orientati.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Zancarli ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Noi avevamo esposto qualche perplessità in Commissione più che altro per la ponderazione dei criteri di valutazione, poi in settimana è arrivata una nota di aggiornamento, di cui parlava anche la persona che mi ha preceduto, che ha chiarito quella che è la situazione.

Quindi resta quota 30 di fatto il punteggio necessario per poter accedere al servizio e la cosa ha sicuramente migliorato valutazione del regolamento che va, appunto, a normare un servizio essenziale.

La perplessità come Lega l'avevano a monte sulla cessione del servizio, sul conferimento del servizio a SERCOP e questa perplessità appunto ce la portiamo dietro tuttora.

Fatta una somma di queste riflessioni, anche il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi... ha chiesto la parola Giovanni Briatico, prego, ha facoltà.

CONSIGLIERE BRIATICO GIOVANNI (PER NERVIANO)

Per rispondere subito a questa cosa, è evidente che noi crediamo in SERCOP, per cui questo e anche il punto all'Ordine del Giorno successivo sono due conferme della volontà di questa amministrazione.

Invece, per tornare un attimo indietro, non lo dico da tecnico e senza intento polemico, però diciamo che la clausola di salvaguardia comunque è sempre all'interno del regolamento proprio perché la situazione di necessità e urgenza che rende la necessità, scusate il gioco di parole, di bypassare il sistema, salvo l'inciso finale che è quello che dovrebbe, anzi non che dovrebbe, ma che tranquillizza, che è quello del completamente dare conto della motivazione dell'inserimento e sapendo poi che comunque dovrebbe seguire una valutazione ex post, che a quel punto attribuisca un punteggio pieno, per cui sotto i 30 escluso, sopra i 30 incluso.

Ovviamente il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi, passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 14. Ci sono degli astenuti? Cinque astenuti. I Consiglieri votanti sono 9. Contrari? Zero. Favorevoli? 9.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 14. Astenuti? Cinque. Votanti sono 9. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 9.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la delibera e la sua immediata eseguibilità.

**P. N. 8 - OGGETTO: CONFERIMENTO
ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
SER.CO.P. CON SEDE IN RHO (MI) DELLA
GESTIONE ED EROGAZIONE IN NOME E PER
CONTO DEL COMUNE DI NERVIANO DEL
SERVIZIO DI PROTEZIONE GIURIDICA CON
DECORRENZA DAL 1.1.2016.**

PRESIDENTE

Passiamo al punto 8:

CONFERIMENTO ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
SER.CO.P. CON SEDE IN RHO (MI) DELLA GESTIONE ED
EROGAZIONE IN NOME E PER CONTO DEL COMUNE DI NERVIANO
DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE GIURIDICA CON DECORRENZA DAL
1.1.2016.

I Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati
e in carica. Risultano assenti i Consiglieri Dall'Ava,
Abo Raia e Ciprandi.

Invito l'Assessore alle politiche sociali Cozzi
Maria Chiara a relazionare in merito all'argomento e a
leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Questo era un conferimento che era già stato
annunciato con il piano socio assistenziale.

L'idea è, anche in questo caso, secondo quello
che è il nostro pensiero, rispetto all'azienda
consortile SERCOP e alla gestione del servizio sociale
presso questa azienda, di andare a conferire anche a
questo tipo di azione sociale una qualità migliore.

Anche in questo caso, per quanto riguarda la
protezione giuridica e quindi quelle che sono le
persone in capo come tutela al Sindaco verranno seguiti
non come succede ora da una sola assistenza sociale, ma
da una vera e propria equipe di lavoro che ha anche
tutta una peculiarità e una specificità rispetto a
quelli che sono tutti gli aspetti legali, di consulenza
legale che noi, ad oggi, non abbiamo e permette così
alla nostra assistente sociale di tornare ad avere un
po' quello che è il ruolo dell'assistente sociale, che
ora veniva un po' confuso.

Come ho spiegato un po' in Commissione, diventa difficile per uno stesso operatore essere sia tutela, sia assistente sociale, sono due ruoli differenti, spesso chi è tutore ha tutta una serie anche di imposizioni che deve portare avanti e deve fare delle scelte per l'utenza che esulano un po' da quello che è invece il servizio di assistenza che un assistente sociale fa.

Quindi, quello che è stato, quella che è secondo noi l'obiettivo proprio di questo conferimento è andare a migliorare questa situazione, ad alleggerire sicuramente il lavoro dell'operatore e di andare ad allinearci con tutti quei casi di tutela, parlo appunto per gli anziani e per i disabili, che sono gestiti dall'ASL.

Per cui, non sarà nulla di diverso, rispetto a quello che succede per tutti gli altri amministrati, che sono amministrati dal tutore ASL.

Per cui, questo è un po' l'obiettivo e, come possiamo vedere, vi è anche un risparmio, leggero, però è comunque un risparmio economico, rispetto a quello che costa a noi, rispetto a quello che è invece il servizio, che è un servizio a larga sala, e non mi sto a dilungare sui perché della diminuzione dei costi.

Per cui, leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il D.Lgs. 267/00, testo unico degli Enti Locali, e in particolare il capo V in tema di servizi e interventi pubblici locali, nonché, nello specifico, l'art. 114 che disciplina le aziende speciali e le istituzioni;

Richiamata la Legge n. 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Richiamata la deliberazione consiliare n. 68 dell'11.11.2014 con la quale è stato stabilito l'ingresso del Comune di Nerviano nell'Azienda Speciale Consortile denominata "AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA", in breve SER.CO.P., per la gestione associata dei servizi sociali nell'ambito territoriale di appartenenza, e contestualmente sono stati approvati lo Statuto e la Convezione;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 27.11.2014 con la quale sono stati approvati i provvedimenti conseguenti all'ingresso del Comune di

Nerviano nell'Azienda Speciale Consortile (A.S.C.) SER.CO.P., riguardanti il contratto di servizio e il protocollo di intesa per l'assegnazione del personale comunale all'A.S.C.;

Considerato che sulla base della predetto contratto di servizio è stata affidata la gestione e l'erogazione dei seguenti servizi alla persona:

- ==Tutela Minori
- ==Servizio Educativo Integrato (sostegno ad personam, servizio di assistenza educativa domiciliare)
- ==Servizio assistenza domiciliare
- ==Nucleo Inserimenti Lavorativi (servizio e strumenti)
- ==CSE/SFA UMA
- ==Sportello Stranieri;

Vista la relazione tecnico finanziaria sul conferimento all'Azienda Speciale Consortile SER.CO.P. del servizio di Protezione Giuridica resa dal Responsabile dell'Area Servizi al Cittadino/Servizi Sociali/Asilo Nido/Istruzione/Sport e dal Responsabile dell'Area Economica/Finanziaria per quanto riguarda la parte finanziaria, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da cui si evince che la gestione del suddetto servizio in forma associata attraverso l'Azienda Speciale Consortile è la soluzione migliore in termini di efficacia, efficienza ed economicità;

Valutata in particolare l'economicità della gestione associata del servizio di Protezione Giuridica attuata da SER.CO.P., come si evince dalla relazione di cui sopra, ove sono raffrontati, con riferimento all'anno 2014, i costi del servizio gestito dal Comune di Nerviano e quelli del servizio gestito da SER.CO.P.;

Ritenuto, pertanto, di conferire all'Azienda Speciale Consortile SER.CO.P. la gestione e l'erogazione, in nome e per conto del Comune di Nerviano, del Servizio di Protezione Giuridica con decorrenza dal 01.01.2016;

Dato atto che la proposta è stata esaminata dalla II Commissione consiliare permanente "Servizi alla Comunità" nella seduta del 10.12.2015;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in data 10.12.2015, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera B);

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di conferire, per i motivi in premessa indicati che qui si intendono integralmente richiamati, all'Azienda Speciale Consortile SER.CO.P. con sede in Rho (MI) con decorrenza 01.01.2016 la gestione e l'erogazione, in nome e per conto del Comune di Nerviano, del Servizio di Protezione Giuridica, come descritto nella relazione tecnico finanziaria allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);
2. di demandare alla Giunta Comunale l'approvazione dell'integrazione del Contratto di Servizio approvato con deliberazione n. 182/G.C. del 27.11.2014 tra il Comune di Nerviano e SER.CO.P. per il conferimento in gestione associata del servizio di Protezione Giuridica;
3. di dare atto che il presente provvedimento comporta una spesa presunta di € 6.384,00 annui che trova copertura finanziaria al cap. 5896 codice di bilancio n. 12.05-1.03.02.99.999 del bilancio esercizi 2016 e 2017.

PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono interventi? Daniela Colombo ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Come ho detto prima, noi siamo totalmente contrari all'assetto dei servizi che attengono al piano socio assistenziale perché, come abbiamo già più volte espresso, questa modalità di gestione che balza tra servizi SERCOP e servizi a SOLE denota, come dire, una ricerca un po' schizofrenica quasi di soluzioni che poi alla fine spersonalizzano un po' i servizi che si vanno ad erogare, soprattutto perché questa modalità non va

né nella direzione di un contenimento dei costi, né nella direzione di un miglioramento del servizio, stanti gli indicatori dei quali noi possiamo disporre, che sono indicatori che vanno dai costi pro capite di chi utilizza questi servizi e dal numero delle persone, che è in diminuzione, rispetto agli utilizzatori dei servizi sociali.

Poi, rispetto al commento che giustifica la scelta dicendo che ci sono anche degli elementi di economicità, qui, in realtà, se capisco bene, dall'allegato, che si fa riferimento ad un costo di un servizio che viene affidato a terzi, che quindi è un costo, confrontato con un costo di personale del Comune di Nerviano che comunque è personale che resta in capo al Comune di Nerviano.

Quindi, direi che sono dei costi fissi che comunque non sono confrontabili con questo prospetto di quello che verrà erogato.

E' chiaro, non stiamo parlando di grosse cifre, però io personalmente non ci trovo neanche questo elemento di economicità che viene sostenuto.

Oltretutto, questa modalità di gestione, se già inizialmente la scelta di andare in SERCOOP, in qualche modo, disattendeva quelle che erano le linee guida dettate dal decreto Cottarelli per la riduzione della spesa, che prevedevano una riduzione di tutte queste aziende partecipate, consorziate, ecc. ecc., questa scelta va ulteriormente in deroga a quelle che sono queste linee guida perché le stesse linee guida dicevano di preferire o suggerivano ai Comuni, sempre nell'ottica di revisione della spesa, di tenere in house certi servizi.

Quindi, il fatto di esternalizzarli, ulteriormente disattende ancora queste linee guida.

Quindi, chiaramente, noi voteremo contrario.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Paolo Musazzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

In Commissione, quando abbiamo trattato questo punto, penso che sia stato emblematico rilevare come ci sia stato, almeno da parte mia e non solo mia, una sorta di silenzio assordante, nel senso che quello che noi prevedevamo purtroppo si sta verificando.

Questo soggetto incredibile che abbiamo preso per risolvere tutti i problemi che l'ambito del sociale di Nerviano non riusciva più a risolvere non si sta

fermando, ad ogni passo comincia e continua a prendere pezzi di servizio in più.

Chiaramente la nostra posizione è chiara e, quindi, noi non condividiamo né l'inizio e né i passi successivi.

E anche questo, a maggior ragione, per la delicatezza dell'ambito, avremmo preferito che venisse continuato a gestire secondo le modalità precedenti, con magari un ragionamento aggiuntivo e più definitorio, rispetto ad una modifica del servizio stesso, ma non in questa linea di delega che ormai comincia ad essere ancora più debordante.

Ricordiamoci che già a metà del bilancio del settore assistenziale è già stato dato in gestione a SERCOP.

Questo moloc ha ancora fame, speriamo che cominci ad essere sazio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

SINDACO

Io volevo fare solo una considerazione...

PRESIDENTE

Allora prima il Sindaco, prego.

SINDACO

Non entro nel merito della questione della tutela giuridica, della protezione giuridica ha già parlato l'Assessore.

Io però vorrei sfatare un mito o questo moloc che viene dipinto.

SERCOP è una società consortile partecipata dai Comuni, non è un soggetto altro che viene da altrove.

Le ASL che girano per le nostre case, prima avevano sul cedolino la scritta "Comune di Nerviano", adesso hanno scritto "SERCOP", sono sempre loro due!

Attenzione, io credo, fammi usare questo paradosso, a me poco importa se la persona che viene a casa mia la manda l'ONU, la manda il Comune di Nerviano o la manda SERCOP, a me interessa che quella persona svolga il servizio e quella funzione la faccia bene!

Se domani mattina decideranno di concentrare tutte le carte d'identità in un punto, poco importa chi sarà chi poi alla fine erogherà quel tipo di servizio, sarà la qualità del servizio che conta.

Io credo che davvero al fondo ci sia, che si chiami SERCOP, che si chiami SOLE, che si chiami non so come si chiama nel Castanese, non me lo ricordo più,

oggi le dinamiche sociali su questi terreni si devono muovere.

Io credo che noi dobbiamo davvero superare la preoccupazione anche legittima e comprensibile, che però vede sempre in un soggetto terzo qualcosa di altro rispetto a noi.

Le aziende che si occupano di servizio sociale, la SOLE non è diversa dal Comune di Nerviano, di Canegrate, di Parabiago e di altre che vi partecipano.

La stessa cosa accade in SERCOP, quindi stiamo affidando servizi e, quindi, stiamo facendo erogare al meglio, anziché gravare su un'unica assistente sociale che si trova a esercitare due ruoli, come ricordava prima l'Assessore Chiara Cozzi, un gruppo di persone che forse sono in grado di dare una risposta migliore.

Questo credo che debba essere l'obiettivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono degli interventi? Prima c'è Daniela Colombo, poi Zancarli.

Prego Daniela Colombo ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Quest'ultimo commento mi conferma tutto quanto abbiamo detto, è la conferma di tutto quanto abbiamo detto fino a poco fa, perché non l'ha ordinato il dottore quello di andare a creare un'azienda consortile per andare a conferire dei servizi, se poi alla fine sono le stesse strutture.

Cioè andare a realizzare un'azienda consortile ha dei costi e questi costi non hanno ragione di esistere.

Nessuno sta negando il fatto che si debba fare rete per poter migliorare la qualità del servizio, nessuno l'ha mai detto! E' la costituzione di un'azienda consortile che io, dall'inizio, ho sempre, in qualche modo, contestato, perché nessuno sta dicendo che non si debba utilizzare gli enti specialistici e, comunque, strutture specializzate.

A tutto questo, si aggiunge il fatto che il Comune di Nerviano rientra all'interno di un programma che vede SOLE già come ente, in qualche modo, privilegiato e non è un'azienda consortile SOLE! Quindi è proprio... sì, ma noi non siamo come membri dell'azienda consortile! Quindi, in questo senso, sto dicendo!

Fare un'azienda consortile vuol dire avere un Consiglio di Amministrazione, vuol dire avere

personale, vuol dire dover partecipare ad eventuali perdite, è tutto un meccanismo che predispone l'ente a dei costi aggiuntivi, perché altrimenti non si spiega come mai delle linee guida studiate e suggerite da persone che sicuramente hanno una competenza maggiore della mia, queste linee guida vadano in una direzione, stiamo andando in una direzione completamente diversa da quella che ha intrapreso il Comune di Nerviano.

Quindi, il fatto che Lei dica che poi alla fine sono le stesse persone e la stessa azienda, mi conferma ulteriormente l'inutilità di essere andati in una direzione che non porta da nessuna parte.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Zancarli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Per chiarire ogni dubbio, io sono invece dell'idea che, anche per recepire quello che è un input di una legge, certe leggi attuali, per forza di cose, si finirà a gestire i servizi in maniera associata a livello comunale.

Quello che contestiamo noi è il fatto che Nerviano appartenga al distretto del Legnanese, appartiene anche al Distretto socio sanitario dell'ASL di Legnano, quindi se bisognava andare nella direzione della gestione associata dei servizi, bisognava farlo con la costituenda società SOLE Sociale Legnano.

Non esiste ancora, sta nascendo, si sta costituendo.

Bene, allora valeva la pena aspettare qualche tempo in più, qualche mese in più per aderirvi, visto che finora, dopotutto, Nerviano ha gestito i servizi sociali autonomamente, senza aderire ad alcun consorzio.

L'ha fatto per tanto tempo si poteva farlo per qualche tempo in più e aderire ad una società che agiva sull'ambito di cui Nerviano fa parte.

Io credo siano pochissimi i casi in Lombardia in cui un Comune affida la gestione dei servizi sociali ad una società che insiste su un ambito di cui questo Comune non fa parte, sono pochissimi e noi siamo tra quelle eccezioni.

Quindi, forti di questa perplessità di fondo, noi non possiamo essere favorevoli ad una delibera che porta poi i servizi sociali, gestiti internamente altrove, laddove appunto avete fatto una scelta che noi abbiamo contestato fin dall'inizio, seppur riconosciamo che sia giusto ripensare al servizio di protezione

giuridica anche con una costituzione di un ufficio ad hoc. Questo senza dubbio.

Noi contestiamo il fatto, contestiamo la gestione di SERCOP in sé proprio perché non abbiamo condiviso i vari passaggi che hanno portato poi a votare delibere, come quella che abbiamo votato oggi.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare prima l'Assessore e poi Paolo Musazzi.

Prego Assessore.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Mi fa piacere che, con l'ultimo intervento, siamo ritornati sul tema, che era quello della protezione giuridica e non dell'entrare o meno in SERCOP che sono questioni più o meno di un anno fa, però volevo fare delle precisazioni.

Noi non abbiamo conferito nessun tipo di servizio a SOLE, quindi non abbiamo dei servizi a SERCOP e dei servizi a SOLE, abbiamo solo servizi conferiti a SERCOP e SOLE gestirà quelle che sono le entrate legate ai fondi regionali.

E soprattutto perché nessun altro Comune di Legnanese ha ancora conferito servizi a SOLE perché di fatto non sono ancora partiti i servizi con l'azienda SOLE e prima si parlava di aspettare qualche mese, avremmo dovuto aspettare qualche anno probabilmente, perché un anno è passato, è chiaro che loro stanno facendo assolutamente i loro passi, noi avevamo forse più fretta, però, di fatto, è un anno che siamo in una situazione che, come si diceva, è quella della rete, quella del lavorare insieme, del lavorare a livello consortile che ha prodotto delle qualità che sono state esplicitate non da me, ma da un tecnico che di fatto ha una visione oggettiva sui servizi legati appunto a tutti quelli che sono i servizi che già da anno funzionano.

Sicuramente andremo a incrementare quelle che sono le possibilità di valutazione da parte dell'utenza; quello che io posso dire è che non ho, come Assessore, ricevuto lamentele rispetto a quelli che sono stati i servizi e quelle che mi portano i tecnici come punti di forza sono sicuramente quelli che erano stati esplicitati sia in Commissione, ma anche precedentemente, quando si è fatto questo tipo di scelta.

Poi, capisco che è una scelta e, come ogni scelta, è condivisibile o meno.

Credo però, come diceva prima il Consigliere Zancarli, che questo tipo di servizio sia importante che sia gestito da persone specializzate proprio perché si tratta della vita, in questo caso di 4 persone, con delle gravi difficoltà sia per età, sia per disagio psichico e che quindi non potevano rimanere nelle masi nelle persone che hanno altri tipi di ruoli e altri tipi di compiti.

Quindi, pensiamo che questa sia l'importante e su cui vale la pena discutere.

Per quanto riguarda l'economicità, anche qui, ogni tanto si parla di economicità e, quindi, che i servizi costano troppo, poi quando invece si vede che si risparmia si parla di qualità, quindi diventa un po' difficile anche rispondere.

Quello che posso dire è che rispetto al preventivo e rispetto a quelli che sono i dati del piano socio assistenziali, grazie a SERCOP, avendo anche aumentato delle ore di educativa domiciliare per i minori, abbiamo risparmiato circa 90.000,00 euro.

Per cui, io credo che questo sia un risparmio, a fronte non di una non-qualità, ma a fronte di minori uscite da comunità, e quindi ad una qualità della vita diversa a fronte di assunzione per alcune borse lavoro per disabili, per cui a tutta una serie di passaggi che comunque hanno migliorato la qualità della vita secondo me dei nostri cittadini.

Poi, ripeto, è una scelta e, come ogni scelta, è opinabile.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Musazzi. Prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Volevo semplicemente...

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

...la dichiarazione di voto posso farla?

PRESIDENTE

La dichiarazione di voto dopo.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Ci tenevo soltanto a fare una precisazione, nel senso che, quando parliamo di questi argomenti, ormai penso che sia consolidato il fatto che l'amministrazione sia contentissima della scelta che

abbia fatto in questa direzione, anzi andiamo avanti ancora di più ed è chiara la nostra posizione che invece noi saremmo andati esattamente in direzione opposta.

E sono due posizioni! L'Assessore diceva è questione di scelta! Benissimo. Allora vorrei, per dignità di scelta, che non ci siano persone che raccontino tutte le volte la lezioncina del perché si fanno queste cose a degli utili idioti che non conoscono niente del settore.

Voi avete le conoscenze, noi abbiamo le nostre conoscenze. E sono di uguale di dignità e di pari dignità.

Voi avete pensato di andare in questa direzione con questi soggetti e con questi protagonisti. Legittimo! Noi possiamo dire che non la pensiamo allo stesso modo. Ed è altrettanto legittimo e degno.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Daniela Colombo voleva fare la dichiarazione di voto? C'è qualcuno che voleva intervenire prima di fare la dichiarazione di voto? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Uso il tempo della mia dichiarazione di voto per precisare meglio il concetto che probabilmente non sono riuscita a spiegare prima, visto il commento dell'Assessore.

Quando si parla di economicità e si confronto un costo che sarà il costo del servizio con il costo del personale, stiamo confrontando pere e mele, perché il costo del personale, non è che il personale viene meno nel Comune.

Quindi il costo del personale resta, mentre questo che viene conferito in SERCOP è un costo aggiuntivo che viene conferito in SERCOP.

Quindi stiamo parlando di due cose completamente diverse.

Quindi non sto mischiando servizi, aspetti qualitativi o aspetti economici, stiamo parlando di aspetti economici, qui c'è un confronto e questo è un confronto che non dice niente, anzi è fuorviante perché si stanno confrontando due elementi che non sono confrontabili.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Prego Assessore.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Due secondi. Non mi riferivo, infatti, a quella frase, perché quella frase è esplicitata da una relazione in cui ci sono dei revisori dei conti che parlano di economicità, quindi non mi ci metto neanche a spiegare il perché dell'economicità.

Io mi rifacevo ad una frase precedente dove Lei dice che l'entrata in SERCOP è uno spreco di denaro, è una fonte di tutta una serie di spese troppo elevate ecc., non c'entrava nulla col servizio perché mi sembra che il discorso era proprio partito da altro.

PRESIDENTE

Va bene, passiamo alla votazione?

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 14. Contrari? Cinque. Voti favorevoli? 9.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

14 sono i presenti. Gli astenuti? Zero. Votanti 14. Voti contrari? Cinque. Voti favorevoli? 9.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata sia la delibera che la sua immediata eseguibilità.

P. N. 9 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10.12.2015 - PROT. N. 34335 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO AI LAVORI DI RIPRISTINO E POTENZIAMENTO DEL MURO SPONDALE IN SPONDA IDRAULICA DESTRA IN LOCALITA' LAZZARETTO.

PRESIDENTE

Passiamo alle interpellanze.

La prima interpellanza, che vado a leggere subito.

A seguito degli eventi calamitosi estate 2014, data 6/8/2014 è stato censito l'intervento di messa in sicurezza del muro spondale adiacente al ponte del Lazzaletto attraverso il sistema regionale raccolta schede danni con pratica n. 18273 ed è stata inviata la relativa scheda di accertamento dei danneggiamenti subiti con sommaria descrizione e quantificazione economica degli interventi preventivabili.

Con ordinanza del capo di dipartimento di protezione civile n. 208 del 28/11/2014, ad oggetto: Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 7 luglio al 31 agosto 2014 nel territorio della Regione Lombardia, è stata definita la griglia di interventi di ripristino ammissibili al finanziamento e con successiva ordinanza 3 del 30/4/2015 è stato definito il piano degli interventi comprendenti anche l'intervento in zona Lazzaletto.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 84, del 23/6/2015, è stato approvato l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche 2015 - 2017 e l'elenco annuale per l'anno 2015 nel quale è stato inserito il progetto denominato "Attuazione piano degli interventi ordinanza del capo del dipartimento della protezione civile n. 208/2014, art. 1, comma 3, Emergenza estate 2014, sistemazione argine ex depuratore", per un importo complessivo pari a 160.000,00 euro.

Con deliberazione n. 114, Giunta comunale del 30/7/2015, è stata approvata la convenzione con CAP HOLDING per l'affidamento della progettazione e della realizzazione dell'intervento di ripristino e

potenziamento del muro spondale in sponda idraulica destra, in località Lazzaretto.

Nel corso del Consiglio Comunale dello scorso 26 novembre è stato brevemente trattato l'argomento senza approfondire la questione, come la stessa merita.

Premetto, altresì, che nel corso degli eventi meteorologici, nell'estate 2014 si è verificato l'allagamento delle strade e di alcune abitazioni poste lungo via Mons. Piazza e che tale circostanza, oltre alla straordinarietà dell'evento, può essere ricondotta al fatto che da alcuni anni la pompa di sollevamento, posta nel vascone prospiciente la chiesa del Lazzaretto, risulta non funzionante.

Considerato che la tempistica stabilita per la realizzazione degli interventi di cui alla sopra citata ordinanza risulta molto precisa e stringente.

Appurato che, ad oggi, non risulta avviato alcun lavoro sui muri spondali della zona del Lazzaretto, dato che dalle risposte date nel corso dello scorso Consiglio Comunale non è stato comunicato inequivocabilmente che il contributo di 150.000,00 euro, di cui all'ordinanza del capo del dipartimento della protezione civile n. 208 del 28/11/2014 sia stato erogato o via siano dei problemi legati al rispetto delle tempistiche.

Preso atto che nell'attivazione della richiesta di contributo sopra citato è esplicitata chiaramente la situazione di pericolosità del muro di sponda destra verso il ponte del Lazzaretto e l'urgenza dell'intervento è sinora riferita in modo inopportuno.

Si chiede:

1. se le scadenze previste nell'ordinanza del capo dipartimento di protezione civile n. 208, del 28/11/2014 sono state rispettate;
2. se il contributo di cui all'ordinanza del capo di dipartimento della protezione civile n. 208 del 28/11/2014 sia nella disponibilità dell'amministrazione comunale o meno;
3. se qualora il contributo sia stato revocato, l'amministrazione comunale intende comunque procedere con fondi propri, stante la

dichiarata pericolosità della situazione esistente;

4. con che cadenza temporale sono previsti i lavori di ripristino del muro spondale, posto in località Lazzaretto;
5. se la progettazione prevede anche il ripristino della pompa di sollevamento attualmente fuori uso e la cui eliminazione definitiva creerebbe un'evidente criticità.

Daniela Colombo ha 5 minuti per meglio dettagliare, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Guardi, ne sprecherò anche meno, visto che abbiamo già affrontato l'argomento prima, quando abbiamo parlato del piano dei lavori pubblici.

Siccome io comincio veramente a non capire le cose, nel senso che il sig. Sindaco ha detto che il finanziamento non era stato concesso.

Allora io leggo quello che c'è scritto, che scrive Regione Lombardia in data 17 settembre 2015, quindi arriviamo al dunque.

Allora:

Oggetto: intervento di ripristino e potenziamento muri d'argine del fiume Olona di destra idraulica in località Lazzaretto.

Quindi stiamo parlando di questo intervento che era stato concesso.

Risparmio tutto il prologo. Alla fine si dice:

Non avendo, il Comune di Nerviano, trasmesso entro il suddetto termine del 31 luglio 2015 la predetta documentazione, il contributo assegnato a tale ente è da ritenersi revocati ai sensi del punto 2) della citata ordinanza.

Che cosa revoca? Cosa sta revocando la Regione Lombardia che non ha concesso il finanziamento? Questo mi piacerebbe capirlo.

Poi, al di là di questo, siccome in una comunicazione, sempre del Comune di Nerviano, a Regione Lombardia, il Comune di Nerviano diceva:

Si sottolinea che il finanziamento regionale è il presupposto attraverso il quale l'ente può procedere alla realizzazione dell'opera.

Allora, la domanda è: il finanziamento è palesemente saltato, rispetto a quanto... a meno che, non lo so, le parole qui forse hanno un senso diverso,

magari me lo spiegherà meglio, però io qui interpreto che il finanziamento è stato revocato.

Quindi, il punto 1) il finanziamento è stato revocato.

Punto n. 2) sembra che il Comune di Nerviano non abbia disponibilità per effettuare quest'opera, quindi io, in questo senso, mi riferivo a delle irregolarità nel documento inerente l'approvazione del piano triennale.

Quindi vorrei che mi spiegasse qualcosa in questo merito, ma soprattutto volevo capire, volevo sottolineare il fatto che se questo intervento era urgente, come immagino lo sia, allora, in ogni caso, va fatto, quindi non è che si sta parlando di ostruzionismo rispetto a un'opera, che invece deve essere fatta, solo che ci deve essere chiarezza, prima di tutto.

E soprattutto in un momento di difficoltà e di crisi economica, come quella che stiamo attraversando tutti, la cosa che mi lascia veramente basita è il fatto di dover constatare che il Comune di Nerviano ha perso un contributo già concesso da Regione Lombardia di 150.000,00 euro.

Quindi, siccome quest'opera andrà fatta e lo sottolineo, mi chiedo con quale giustificazione il Comune di Nerviano si rivolgerà ai propri cittadini dicendo che ha perso 150.000,00 euro di finanziamento!

PRESIDENTE

La risposta del Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO

Non ho molto da aggiungere, poi, se vuole, rispondo puntualmente a tutte le domande.

Se Lei legge bene quello che sta scritto lì, perché quel contributo non è mai stato nella disponibilità del Comune perché la concessione rispetto... è stata revocata l'assegnazione di un contributo.

Questo perché? Non perché il Comune di Nerviano non ha rispettato le scadenze, perché le scadenze, come Lei ricordava, sono state rispettate al 30 di luglio. Noi abbiamo consegnato la convenzione fatta con CAP HOLDING al 30 di luglio, termine ultimo per la presentazione.

Cosa accade successivamente? Ripeto, ci sono precedenti, anche qui poi c'è magari l'Assessore Serra che ha tutta la documentazione e può essere anche più preciso e puntuale anche sulle date.

Cos'è accaduto? È accaduto che Regione Lombardia non ha ritenuto condizione sufficiente l'affidamento, perché così diceva l'ordinanza: "l'affidamento dei lavori e l'affidamento di quell'opera a CAP HOLDING", e quindi ha detto non dovevate solo affidarla, dovevate anche farla.

Questo, però, è scritto e c'è scritto già nell'ordinanza della protezione civile, perché il sottoscritto si è recato in Regione Lombardia e ha chiesto al dottor Cristalli, se vuole può fare la verifica domani mattina, che è il dirigente della protezione civile, ho chiesto conto del perché non era considerata condizione sufficiente.

E mi è stato risposto che in quel frangente, stante i fondi limitati che c'erano, solo quelle opere che erano state fatte proprio in prossimità, addirittura in deroga rispetto ai finanziamenti che dovevano arrivare, perché le opere di somma urgenza si possono fare anche in questa condizione.

Tanto non vero che, noi, in quel periodo, più che rispetto a quella sponda, intervenimmo allora sul torrente Bozzente, dove c'era un tronco di traverso e, grazie agli agricoltori di Villanova, è stato rimosso, perché chiamammo Regione Lombardia, ma ci hanno detto: veniamo lunedì a vedere com'è.

Il problema era che lì il Bozzente continuava a salire e il tronco bisognava rimuoverlo e, alla fine, così abbiamo fatto.

Quindi, le scadenze previste dall'ordinanza, per rispondere a quello che Lei diceva, chiede nella sua interpellanza, sono state rispettate? La risposta è sì.

Se il contributo dell'ordinanza protezione civile era nelle disponibilità del Comune di Nerviano? Non lo è mai stato, era un contributo assegnato, non ci hanno mai trasferito delle risorse, abbiamo trascinato per anni i 100.000,00 euro di contributi per una pista ciclabile della Provincia che non sono mai arrivati.

Se qualora il contributo sia stato revocato l'amministrazione intende procedere comunque con fondi propri? No, noi stiamo già lavorando perché la legge di stabilità, ma non solo, ma i contatti con Regione Lombardia e, in particolare, con il dottor Fossati ci dicono che noi avremmo la possibilità di accedere ad altre modalità di finanziamento, per cui i cittadini di Nerviano fino ad ora hanno speso zero e noi faremo in modo che quest'opera venga realizzata, così com'è nelle disponibilità di Regione Lombardia, con il contributo

regionale e con l'esecuzione dell'opera da parte di CAP HOLDING.

Dopodiché, Lei chiede ancora in che cadenza temporale sono previsti i lavori di ripristino del muro spondale posto in località Lazzaretto? In questo momento non sono in grado di dirglielo se potremo attivarci immediatamente oppure no, sempre in virtù di quello che accadrà dopo l'approvazione della legge finanziaria, e quindi capire se potremmo attivare immediatamente questa spesa oppure no.

E se la progettazione prevede anche il ripristino della pompa di sollevamento. Io credo di no, ma questo Lei dovrebbe già saperlo perché nella documentazione che aveva chiesto, credo abbia chiesto anche la copia del progetto forse realizzato da CAP HOLDING.

Ecco, io, nel merito tecnico, questa cosa non gliela so dire perché lì la valutazione l'hanno fatta gli ingegneri idraulici.

Peraltro, stiamo intervenendo su un tronco del fiume Olona, la cui competenza è riferita all'AIPO e AIPO, solo forse qualche giorno fa, ci ha detto che sostanzialmente validava, se mi passa questo termine, il progetto fatto da CAP HOLDING.

Quindi la condizione oggi è questa, sono poi disponibile a darle ulteriori dettagli, purché non siamo dettagli tecnici perché non sono in grado di darglieli.

PRESIDENTE

Diritto di replica.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Sarò ancora più esplicita, perché qui ho l'impressione che veramente ci si stia un po' arrampicando.

Qui c'è l'altra comunicazione datata 1° luglio 2015, dove la Regione Lombardia dice:

Considerato che l'ammissione al finanziamento dell'intervento proposto da questo ente è stata comunicata allo scrivente commissario delegato con nota del 4 maggio 2015.

Da questa data decorrevano 40 giorni per la scadenza, la presentazione della rendicontazione, quindi andiamo al 15 luglio.

E che, ad oggi, cioè all'1/7/2015, non è pervenuta alcuna documentazione attestante l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento, si provvederà, nel rispetto di quanto stabilito al punto 3.1 delle citate procedure

operative alla revoca del finanziamento concesso al Comune di Nerviano.

Quindi la traduzione di questa frase io la interpreto che il Comune di Nerviano non ha presentato nei tempi la rendicontazione e che i cittadini di Nerviano pagheranno 150.000,00 euro per la realizzazione di quell'opera, che invece sarebbe stata gratis grazie al contributo della Regione Lombardia.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

No, semplicemente per dire questo... esatto! Manca un pezzo a questo ragionamento purtroppo, perché quella lettera che Lei dice datata 1° luglio, giusto? Di Regione Lombardia, come vanno a revocarmi... c'è stata una proroga in mezzo, perché se no noi saremmo arrivati dopo, mentre noi quella documentazione...

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Ma lo proroga il 31 luglio e si perde anche quella...

SINDACO

Esattamente. Quindi...
Altrimenti avremmo già perso...

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

E quella finale del 17 settembre che ho detto...

SINDACO

Esattamente. Infatti la revoca poi, come Lei dice, è arrivata il 17 di settembre giustamente, non è arrivata al 1° di luglio.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

No.

SINDACO

Allora, torno a fare il ragionamento che facevo prima. Mi rendo conto che può essere piacevole o poco piacevole, però le posso assicurare che, per quanto ci riguarda, avendo incontrato personalmente direttamente sia il dottor Cristalli, che il dottor... l'ho citato prima, adesso non mi ricordo più... Fossati, di Regione Lombardia, noi siamo sostanzialmente certi di poter intervenire su quell'argine, con le modalità del finanziamento che probabilmente sarà non questo e ricordo di averlo forse già accennato lo scorso

Consiglio Comunale, se non mi ricordo male, quando facevo riferimento non allo specifico finanziamento che è stato dato in merito a questa tranche di cinque milioni, ma siccome ce ne saranno altri, ne arriveranno altri, ma anche altri fondi sono a disposizione di Regione Lombardia.

Lei può rimanere nella convinzione che i cittadini di Nerviano pagheranno 150.000,00 euro in più, io le posso dire che, per quanto ci riguarda, questa cosa non accadrà perché quell'intervento verrà fatto, peraltro su un manufatto che non è neanche di proprietà del Comune, ma che dovrebbe essere a totale carico di CAP HOLDING o, comunque, del sistema che c'è per quanto riguarda la gestione del ciclo idrico integrato, e quindi questa è la soluzione che noi porteremo avanti.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi da parte degli altri Consiglieri? Daniela Colombo ha diritto ad un intervento, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Cioè traduco: abbiamo perso un finanziamento che era già concesso, forse avremo qualcosa successivamente, a fronte di qualche altro intervento che ci verrà concesso; però questo era dato ed è stato perso.

Quindi, quello che il Comune di Nerviano auspica è quello di poter magari attingere a qualche altro finanziamento che forse verrà concesso.

Ho capito bene?

SINDACO

Lei continua a dire che noi abbiamo perso un finanziamento. Il finanziamento...

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Perché è questo, è inutile che ci arrampichiamo sui vetri, qui c'è scritto, è la carta che canta...

SINDACO

Sì...

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

...non è una mia interpretazione.

SINDACO

Va benissimo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

...che sto leggendo...

SINDACO

Io non devo cercare di convincerla, volevo semplicemente dirle questo. Quel finanziamento ci era stato assegnato!

Allora, quando si fanno le assegnazioni e quando ci sono dei fondi limitati, probabilmente, me lo faccia dire così, l'escamotage, ma non è la prima volta che succede, perché diversamente un analogo intervento, fatto sempre sulla sponda del fiume Olona qualche tempo fa, il fatto di aver presentato la convenzione per la progettazione, la realizzazione e l'esecuzione dell'opera è stata condizione sufficiente per avere il finanziamento.

Questa volta non è andata così.

Io continuo a ripetere e dico: Lei può sostenere che noi abbiamo perso un finanziamento, va bene, ma non è così.

In ogni caso, quell'opera verrà realizzata e verrà realizzata senza oneri per quanto riguarda i cittadini di Nerviano.

Poi è chiaro che se i soldi arrivano da Regione Lombardia, non è che piovono da Marte, stiamo sempre parlando di soldi della comunità. E su questo siamo tutti d'accordo.

PRESIDENTE

Se c'è qualche altro intervento. Se no passiamo all'altra.

P. N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10.12.2015 - PROT. N. 34388 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - CONCERNENTE L'ACCORDO TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E AUCHAN IN MERITO AL PASSAGGIO DELLA PISTA CICLOPEDONALE NELL'AREA DEL CENTRO COMMERCIALE.

PRESIDENTE

Passiamo alla:

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10.12.2015 - PROT. N. 34388 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - CONCERNENTE L'ACCORDO TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E AUCHAN IN MERITO AL PASSAGGIO DELLA PISTA CICLOPEDONALE NELL'AREA DEL CENTRO COMMERCIALE.

Vado a leggere.

Premesso che abbiamo recentemente appreso sia da fonti di stampa, sia nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale del raggiunto accordo tra l'amministrazione comunale e la proprietà dei terreni su cui sorge AUCHAN in merito al passaggio della ciclopedonale Betulle - Garbatola nell'area del centro commerciale.

Considerato che le risposte dell'Assessorato competente alle precedenti interrogazioni sul tema non erano state esaustive facendo nascere dubbi e perplessità legittimi.

Dal momento che riteniamo opportuno che il Consiglio Comunale e la cittadinanza siano adeguatamente informati dell'accordo raggiunto anche alla luce della mobilitazione civica che il progetto ha generato.

Con la presente si chiede all'Assessore ai lavori pubblici di riferire in merito all'accordo sopra citato specificando in particolar modo i termini dell'accordo, i percorsi che la ciclopedonale seguirà all'interno dell'area AUCHAN e gli eventuali costi aggiuntivi.

È firmato prima Paolo Zancarli, ha facoltà di parola.

SINDACO

Massimo Cozzi!

PRESIDENTE

Ah Massimo Cozzi? Forse si sono invertite le firme. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì. Prima ho una considerazione. Spiace constatare che, ancora una volta, quando si affrontano delle interpellanze, puntualmente dei Consiglieri comunali di maggioranza abbandonano l'aula.

Io la considero una totale mancanza di rispetto verso l'opposizione, ma anche verso i cittadini, perché se noi presentiamo delle interpellanze, raccogliamo anche quello che ci dicono i cittadini.

Non è la prima volta, è capitato anche stasera, succede quasi sempre e veramente io lo ritengo vergognoso.

Io ritengo che quando c'è un Consiglio Comunale occorre esserci all'inizio fino alla fine. Non esiste - e lo dico perché sono Consigliere comunale da anni e anni - che puntualmente vedo dei Consiglieri comunali di maggioranza abbandonare l'aula.

Quand'ero Consigliere comunale..., adesso al di là degli applausi che non mi interessano, quand'ero Consigliere comunale di maggioranza, per rispetto dell'opposizione stavo in Consiglio Comunale fino alla fine.

Spiace che non succeda lo stesso! Detto questo, sul punto specifico, torniamo ancora una volta, su un argomento ribattuto più volte.

Il discorso qua è il passaggio della pista all'interno del centro commerciale AUCHAN.

Abbiamo appreso, sia da organi di stampa, sia dal Consiglio Comunale dall'Assessore Serra, che sembrerebbe - uso il condizionale - essere stato raggiunto un accordo col centro commerciale.

Noi chiediamo di sapere in modo specifico i termini di questo accordo, il percorso che seguirà all'interno dell'area e, soprattutto, se ci saranno dei costi aggiuntivi, perché ho visto, tra l'altro, in una determina recente, che ci sono stati dei costi aggiuntivi perché in via XX Settembre verranno spostati dei pali dell'illuminazione pubblica e che sono stati stanziati quasi 4.000,00 euro per quella spesa non prevista.

Sottolineando, alla fine, che noi siamo contro a questa pista ciclabile sia da come pensata all'inizio, sia come variante, che secondo me ha peggiorato ulteriormente la situazione, aspetto la risposta dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

L'accordo con Beni Stabili, che è la proprietaria degli spazi dove AUCHAN ha l'attività commerciale, effettivamente è stato trovato a seguito di incontri e di sopralluoghi sul posto, la proprietà stessa ci ha proposto, ha confermato una delle nostre richieste, proponendoci un vero e proprio percorso che consente l'attraversamento di quegli spazi lì, senza intralciare il traffico automobilistico all'interno del parcheggio e senza creare problemi verso gli ingressi della stessa struttura.

Quindi, il percorso che avrà seguito, partendo dalla parte terminale della pista, quella predisposta dalla Selex, che sarà in via di collaudo tra non molto, quindi, partendo da quel punto lì, attraverserà quella striscia di verde che delimita le due proprietà, che è comunque di proprietà AUCHAN, quindi per alcuni metri attraverserà quell'aiuola.

Percorrendo praticamente per tutta la lunghezza del percorso attuale utilizzati per l'uscita degli automezzi dei parcheggi sotterranei, in pratica, per chi conosce quell'area lì, l'attuale corsia di uscita dei parcheggi sotterranei diventerà lo spazio della pista ciclabile.

Per cui, arriverà in fondo, sulla striscia prospiciente la 109, percorrerà quel tratto lì e poi andrà ad innestarsi sul rimanente tratto all'altezza dell'attuale attraversamento che ovviamente sarà adeguato e sarà reso maggiormente sicuri, proprio per l'attraversamento della ciclabile.

Per cui, sarà un percorso quasi totalmente esterno all'attuale area dei parcheggi.

La struttura non perderà spazi di parcheggio; l'uscita dai parcheggi sotterranei praticamente si congiungerà con l'altra delle uscite di superficie e, quindi, diventerà un'unica corsia di uscita fino al termine del parcheggio, per cui la pista sarà in totale sicurezza perché sarà poi delimitata penso appunto da cordoli cosiddetti invalicabili, per cui sarà totalmente sicura.

Poi, ovviamente, il movimento dei mezzi all'interno di un'area come quella è già delimitata da una segnaletica abbastanza stringente, per cui, le velocità sono molto ridotte e, quindi, questa sarà quella che sarà la condizione definitiva di quel tratto di pista.

La settimana prossima, quasi certamente Beni Stabili ci girerà, ci farà avere il percorso definitivo, quello che abbiamo concordato insieme; quindi, a seguito di questo progettino, di questo percorso che ci verrà dato appunto dai loro uffici, credo quasi certamente entro la settimana prossima, provvederemo anche a quantificare.

In effetti, ci sarà un'aggiuntina perché questo tratto non era compreso comunque nel progetto della ciclabile, in attesa appunto di sapere quale soluzione poteva essere utilizzata.

Per quanto riguarda le altre spese, di cui parlava anche il Consigliere Cozzi, rientrano comunque nella totale del conteggio economico che era stato fatto a suo tempo.

Per cui, rispetto alle cifre che tutti quanti, poi, si sono sentiti in dovere di pubblicizzare, addirittura magari esagerandole anche, perché, in realtà, non sono 350.000,00 euro di spesa per quella pista, ma sono meno, ma, in ogni caso, rientrano nel quadro economico che era stato precedentemente predisposto.

PRESIDENTE

Diritto di replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Nessuno ha esagerato la spesa, perché se consideriamo, oltre alla spesa dell'appalto, anche i costi del progetto e dei progettisti, si arriva a quella cifra, Assessore.

Poi, due domande ancora.

Da come ho capito io, comunque la pista passerà all'esterno, attorno al guardrail, senza entrare giustamente nel parcheggio. Ho capito bene? Giusto?

E, l'altra domanda, Lei ha parlato di costi aggiuntivi, se ha più o meno una previsione di questi ulteriori costi aggiuntivi.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

I costi li stiamo predisponendo, però siamo in attesa del progettino definitivo, effettivamente per quantificare tutto il percorso e per capire anche e concordare con Auchan effettivamente cosa conviene installare, se conviene installare una sorta di fila di cordoli invalicabili, se conviene il doppio spazio con riempimento di cemento o di verde, adesso questa è una questione che nel dettaglio dobbiamo ancora verificare.

Però non ho capito bene la domanda: all'esterno del guardrail cosa intendeva?

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Per capire bene, non passa all'interno del parcheggio, no?

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

No, passa...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Passa esternamente?

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

No, no... l'attuale guardrail che delimita la parte estrema del parcheggio, praticamente la pista, la corsia di uscita dal parcheggio sotterraneo diventa la pista ciclabile.

Quindi, ci sarà, appena dopo l'uscita dai parcheggi sotterranei, il convogliamento in un'unica corsia di uscita che porterà fino all'esterno del parcheggio.

La pista sarà completamente separata dal movimento mezzi all'interno.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Passiamo all'ultima interpellanza.

P. N. 11 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10.12.2015 - PROT. N. 34390 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLO STATO DELL'AREA DI VICOLO OFFREDI.

PRESIDENTE

Passiamo all'ultima interpellanza:
INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10.12.2015 - PROT. N. 34390 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLO STATO DELL'AREA DI VICOLO OFFREDI.

Premesso che il muro di fregio a vicolo Offredi che delimitava la proprietà comunale, ex Cinema Moderno, è stato recentemente demolito, lasciando un'area centralissima, sino ad ora recintata, esposta all'abbandono.

Considerato che tale area ricade nel perimetro dell'ambito di recupero urbano 16, avente chiare prescrizioni di carattere urbanistico edilizio.

Visto che nel piano triennale delle opere pubbliche nulla si dice in merito, così come nella delibera di Giunta comunale n. 179, del 26/11/2015, relativa ai rifacimenti dei manti stradali di vie diverse, il vicolo Offredi non viene citato.

Si chiede se l'amministrazione intende intervenire con urgenza, al fine di evitare che l'area si trasformi in un luogo di incuria e degrado.

Qualora vi siano delle proposte, che le stesse vengano portate in discussione nella competente Commissione Consiliare prima e che venga qualsivoglia decisione.

Daniela Colombo ha cinque minuti per poter meglio dettagliare.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Sì, qui praticamente sono state fatte 22 sedute della Commissione e di questa iniziativa non mi risulta se ne sia mai discusso.

Ci tengo a dire che ero presente a 19 su 22, anche per evitare qualsiasi tipo di commento a sproposito.

Comunque, in ogni caso, quest'area rientra nell'ambito di recupero urbano 16 e, se guardo la

scheda, si parla di un piano attuativo che prevede la realizzazione di una piazza pubblica e una porzione che prende l'attuale vicolo Offredi e una porzione di via Rondanini, con un piano interrato per la realizzazione di un parcheggio ad uso pubblico ecc.

Quindi, volevo capire se questo è quello a cui si tenderà nella sistemazione di Vicolo Offredi, se ci sono delle altre iniziative, anche perché, come citato nell'interpellanza, non si parla di stanziamenti o di fondi destinati al recupero di questa zona.

Quindi volevo capire, qualche chiarimento in più in merito.

PRESIDENTE

Assessore prego.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Ma lì non è accaduto assolutamente nulla, nel senso che quel vicolo era sprovvisto di rete fognaria, non c'è mai stata la rete fognaria.

CAP HOLDING ha provveduto a installare i manufatti e, quindi, ad avere il collegamento alla rete fognaria, ha provveduto anche alla sostituzione e al rifacimento di tutti gli allacciamenti dell'acquedotto.

CAP HOLDING, per il momento, si è occupata solo di un provvisorio ripristino della superficie stradale.

Nel programma dell'intervento è previsto il rifacimento, quindi il tappetino di finitura di quegli spazi.

Per quanto riguarda invece lo spazio adiacente al vicolo, quindi quello di proprietà pubblica, diciamo così, è previsto il posizionamento di un cordolo per delimitare la proprietà, ci sarà un intervento di pulizia, probabilmente subito dopo le feste e prima che CAP HOLDING ripieghi totalmente i cantieri, in attesa appunto del rifacimento del tappetino, quindi un intervento di pulizia.

Poi, com'era già previsto, quell'area lì è nel piano degli interventi di manutenzione normale, come anche in altri spazi sul territorio, non c'è previsto assolutamente nulla, lì l'intervento di cui parlava la Consigliera, quindi in riferimento al laro ecc., effettivamente se ci sarà qualcuno che avrà intenzione di metterci mano, poi si vedrà in futuro.

Attualmente l'intervento è dovuto solo all'esigenza di CAP HOLDING di provvedere agli allacci fognari dell'acquedotto.

PRESIDENTE

Diritto di replica.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Sinceramente, visto che era stato abbattuto un muro, pensavo che ci fosse dietro anche un ragionamento di tipo diverso.

Quindi, in realtà, per fare degli allacci, era necessario abbattere un muro e, quindi, adesso lì rimarrà tutto aperto, senza nessun tipo di intervento, nel senso che, siccome è in un'area anche centrale, quello che si vorrebbe evitare è che diventi poi una zona di degrado perché rimane esposta, rispetto a com'era gestita prima, con un muro che delimitava la proprietà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Sì, non è che rimanga che così esposta! Dicevo prima, verrà comunque posizionato un cordolo per impedire che con i mezzi si possa trasformarlo, dargli una destinazione d'uso diversa, rispetto a quello che effettivamente ha.

Per cui, l'abbattimento del muro era già necessario, perché prima di procedere agli scavi erano state fatte le valutazioni e, quindi, diventava estremamente pericoloso mantenere in piedi quel muro durante le operazioni di scavo, che sono state abbastanza importanti.

Per cui, viste quelle condizioni e visto che era sicuramente antieconomico fare degli interventi di sostegno per tenere in piedi effettivamente una recinzione che ormai era talmente ammalorata che sarebbe stato davvero poco razionale cercare di mantenerlo lì, però l'impegno dell'amministrazione è quello di tenere quell'area.

Adesso uno dei primi interventi di pulizia, di ripristino dei luoghi, visto che sono stati tagliati degli arbusti, quindi ci sono ancora delle ramaglie da ritirare, insomma c'è da fare un intervento di pulizia in capo alla società CAP HOLDING.

Per cui, come dicevo prima, nel programma dei lavori c'è ben specificato quali sono gli interventi che CAP HOLDING deve fare.

CAP HOLDING deve restituire quelle aree pulite, con il cordolo posato, per cui l'area sarà di nuovo delimitata.

Poi, effettivamente, l'utilizzo, magari anche provvisorio, in attesa che al laro ci si pensi, però ci potrebbe essere anche un utilizzo provvisorio di quegli

spazi lì, che eventualmente potranno essere discussi e verificati.

Capire, effettivamente, visto che si tratta, come diceva Lei, di un'area centrale che può avere diversi utilizzi insomma, quindi su questo penso ci si possa ragionare e vedere insomma.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Quindi credo che ci sia un impegno anche a portarlo in Commissione, diciamo l'utilizzo temporaneo, in attesa della definizione di quanto previsto dal laro.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Senz'altro. Sì.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi, chiudiamo il Consiglio Comunale.

Auguri e buon Natale a tutti.

Questo è il pezzo del secondo file, non so dove va inserito.

ASSESSORE

...a procedere per la "Più Teca, tant'è che proprio in questo pomeriggio sono stato al consorzio bibliotecario che, tra l'altro, era ancora in corso, sono dovuto scappare via proprio per il Consiglio stesso.

Importante questo fatto perché, tra l'altro, abbiamo appena approvato una delibera che prevede la possibilità, se anche quest'anno la Città Metropolitana non dovesse versare nulla, andare a coprire il bilancio, andando a togliere qualche risorsa dal fondo di dotazione.

Quindi è importante questo sostegno che aiuta a mantenere l'equilibrio di bilancio, anche perché, come si dice nella delibera approvata, sono stati fondamentalmente, come contributi regionali e provinciali, più bassi di 270.000,00 euro, da un punto di vista di equilibrio di bilancio stesso.

Le risorse, come tali, come capacità del consorzio di essere capace ed efficiente, sono sufficienti; questa mancanza invece è una cosa che ha determinato una difficoltà oggettiva in termini di capacità di rispondere e di coprire un contributo della Provincia e della Regione.

Quindi io inviterei a questo tipo di soluzione. Se adesso dedichiamo cinque minuti, andiamo tutti in biblioteca e facciamo la tessera "Più Teca".

Proporrei di fare anche una bella foto generale, così almeno facciamo la dimostrazione che le istituzioni credono nella biblioteca dei 33 Comuni aderenti e, come dicevo, come altri Comuni, lanciamo il messaggio di voler sostenere anche questa fase di passaggio relativamente delicato, tenuto anche conto che il consorzio è solido e si sta anche rivedendo il regolamento e lo statuto per sempre più spostare il consorzio da un semplice ente bibliotecario ad un fornitore, ad un'azienda di servizi culturali, ecc. ecc.

Anche perché, se mi posso permettere, di avere delle capacità propositive maggiori e quindi anche di produrre risultati economici.

Abbiamo chiesto anche ai bibliotecari di essere presenti questa sera proprio per dedicare 5 minuti alla tessera "Più Teca", la proposta del consorzio è di 10,00 euro, quindi vi inviterei tutti ad essere così

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 17.12.2015

generosi da contribuire al nostro consorzio dei 33 Comuni con 10,00 euro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Allora chi può e vuole seguirci, noi cominciamo ad andare in biblioteca.